

Relazione finale

SPAZIO AI GIOVANI - Percorso partecipativo di RI-COSTRUZIONE e pianificazione di politiche giovanili, spazi fisici e rappresentativi per i giovani del Comune di Cento e Frazioni a seguito del Sisma 2012.

Comune di Cento (FE)

Data presentazione relazione finale: 29/10/2014

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010



RELAZIONE SINTETICA

Il territorio sul quale è stato realizzato il percorso partecipativo Spazio ai Giovani durante la fase di progettazione era ancora fortemente segnato fisicamente e interiormente dalle cicatrici lasciate dal sisma del maggio 2012. Fra i più toccati psicologicamente dal sisma sicuramente i giovani, che hanno visto “stravolti” i propri punti di riferimento educativi, aggregativi, espressivi e culturali.

La necessità da parte del Decisore Politico di **RI-DIFENDERE, RI-PIANIFICARE e RI-COSTRUIRE la spazialità giovanile (fisica e rappresentativa)** del proprio territorio ha voluto passare attraverso l’ascolto attivo dei soggetti direttamente interessati in una logica “pilota” che potesse trovare su altre tematiche programmatiche future **un modello operativo partecipativo replicabile**.

Negli ultimi anni sono state realizzate esperienze non strutturate riguardanti la partecipazione giovanile attraverso azioni svolte in diverse occasioni ed ambiti sul territorio centese dall’Associazione Culturale Ferfilò, in convenzione operativa con il Comune di Cento. Queste attività hanno fatto emergere una notevole sensibilità ed energia creativa da parte dei ragazzi, ma che non è mai stata incanalata all’interno di un percorso veramente strutturato per arrivare a definire interventi su politiche giovanili a medio/lungo termine.

Appariva forte la necessità di offrire ai giovani una risposta programmatica ai loro bisogni e desideri attraverso la creazione di organi consultativi in tema di politiche giovanili e riconosciuti dai decisori politici con una riflessione profonda e funzionale sugli spazi a loro destinati. Elemento emerso prepotente a seguito del sisma 2012 che ha cambiato la geografia aggregativa e abitudinaria di Cento e frazioni.

Per il Comune di Cento **questo ha rappresentato il primo percorso partecipato strutturato** e la sua potenziale replicabilità a contesti/politiche future potrà divenire il modus operandi con cui creare politiche vicine all’utente, prodotte, monitorate e fruite in modo consapevole e proattivo.

Fin dall’inizio del percorso (Dicembre 2013) si è scelto di adottare strategie specifiche per fare in modo che il coinvolgimento dei cittadini e del target giovanile fosse numericamente il più ampio possibile, ma garantendo comunque, attraverso tecniche DDDP e non formali, la rappresentatività del singolo in modo che l’opinione di ogni partecipante potesse trovare ascolto.

Si è intrapreso un percorso che ha previsto la costituzione di **due cantieri partecipativi paralleli, ovvero il primo in grado di coinvolgere i ragazzi/e più giovani (scuole secondarie di primo grado), ed il secondo che coinvolgesse un target giovanile più grande (15 25 anni)**, percorsi interni ed esterni al contesto scolastico.

Per logiche di trasparenza e inclusione, sia in fase di lancio e promozione che in fase di implementazione per arrivare a coinvolgere il maggior numero di giovani di Cento e frazioni, è stata creata una rete che ha coinvolto le scuole secondarie di secondo grado del territorio, le associazioni partner del progetto, gli enti pubblici, ed è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione attraverso media locali, social network e passaparola fra gruppi giovanili formali e non formali, prevedendo modalità di **comunicazione** non formali.

Durante il percorso sono stati organizzati dei momenti di incontro aperti alla cittadinanza con lo scopo di promuovere il percorso e dare al contempo visibilità e trasparenza ai risultati in itinere. Obiettivo non palese di questi incontri, che prevedevano un ampio momento di confronto ma utilizzando sempre modalità non formali quali lavori in piccolo gruppo gestiti direttamente dai ragazzi che facevano parte del percorso partecipato, era quello di **accrescere la curiosità di ulteriori giovani al percorso grazie allo stimolo positivo di questi momenti e all’esempio di impegno attivo dato dai coetanei (peer to peer commitment)**.

Una sezione dedicata al progetto su sito Comunale ha raccolto in itinere tutti i documenti, video, verbali prodotti dal progetto. I verbali inoltre sono stati tradotti in lingua inglese.

Il percorso SPAZIO AI GIOVANI ha permesso la **costituzione di due Tavoli di Negoziazione di età diverse** per arrivare alla definizione e strutturazione a fine percorso (Luglio 2014) di due entità rappresentative: **il Consiglio Comunale dei Ragazzi (11-13 anni) e il Tavolo Permanente dei Giovani PAT (15-25 anni)** presentati al Decisore Politico in sede di Consiglio Comunale Straordinario per i Giovani il giorno 30/09/2014 insieme ad un Documento di Proposta Partecipata (DocPP) al vaglio di validazione ed acquisizione da parte del Consiglio Comunale di Cento.

Titolo del progetto:

SPAZIO AI GIOVANI – Percorso partecipativo di Ri-Costruzione e pianificazione di politiche giovanili, spazi fisici e rappresentativi per i giovani del Comune di Cento e Frazioni a seguito del Sisma 2012.

Soggetto richiedente:

Comune di Cento

Referente del progetto:

Ingrid Tugnoli Staff Comune di Cento

Via XXV Aprile 11

0516843224

Tugnoli.i@comune.cento.fe.it

Oggetto del processo partecipativo (come indicato nel progetto):

La proposta si è inserita in un processo legislativo che attraverso la Deliberazione di Giunta Comunale N 207/2013 attestava la volontà dell'Amministrazione Comunale di Cento di investire sullo strumento di democrazia diretta, deliberativa, partecipativa (DDDP, in linea con la L.R. 3/2010), impegnandosi a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo proposto. L'Ente ha individuato in questo *processo* l'opportunità di dare vita ad un primo percorso che riguardi la **costruzione di politiche nell'ottica di visione a medio-lungo termine con approcci bottom up, per intercettare bisogni manifesti o non espressi, negoziare conflittualità, pianificando le soluzioni in modo partecipativo**. La volontà dell'Ente era quella di raggiungere un progressivo "allineamento" delle Politiche Giovanili locali con le direttive europee esplicitate già attraverso il Libro Bianco sulla Gioventù del 2001. La congiuntura post sisma rendeva tale programmazione quanto mai prioritaria per dare risposte concrete e vicine alla cittadinanza giovanile.

Il processo partecipativo proposto ha avuto come *oggetto* la costruzione di un percorso che desse risposte a nuove necessità e bisogni, problematiche latenti che il sisma 2012 ha creato e messo in evidenza con maggior forza, ed a cui si intendeva dare risposta grazie alla lungimiranza della programmazione politica ottenuta da **processi di partecipazione "dal basso verso l'alto" che coinvolgessero i diversi livelli di cittadinanza giovanile (organizzata e non organizzata)**. Le necessità della fascia giovanile della popolazione 11- 25 anni relative a crescita individuale, collettiva, educativa e formativa richiedevano risposte adeguate da parte del Decisore Politico il quale intendeva favorire la partecipazione di tutti i *portatori di interesse* del territorio in un percorso sperimentale, in grado di coinvolgere soggetti con bisogni differenti e che a seguito del Sisma 2012 hanno visto cambiare i propri orizzonti spaziali ed aggregativi.

L'obiettivo del processo era quello, concepito in fase progettuale, di elaborare linee guida, attraverso un documento di proposta condivisa (DocPP) su politiche di RI-COSTRUZIONE e RI-DEFINIZIONE della spazialità fisica e rappresentativa giovanile che i Decisori Politici possano assumere e far divenire azioni concrete sul territorio nei prossimi anni. Si intendeva raggiungere tale obiettivo attraverso una metodologia sostenibile e replicabile nel tempo; tramite la realizzazione di *due* Tavoli di dialogo con gli amministratori: uno strutturato, ovvero il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), per la fascia 11-13 anni, e uno più informale, ma altrettanto "riconosciuto" in logica interlocutoria ovvero un Tavolo Permanente dei Giovani per la fascia 15-25 anni che al termine del percorso progettuale di sei mesi potessero mantenere una continuità nel tempo. I due Tavoli di negoziazione intendevano fungere da laboratori programmatici per le Politiche Giovanili territoriali in cui i giovani cittadini e stakeholder istituzionali divenissero protagonisti della propria policy locale esercitando il diritto-dovere di

cittadinanza attiva, consapevole, critica, partecipativa. Questo percorso partecipato intendeva divenire uno strumento attraverso il quale fornire competenze e generare azioni per portare alla creazione di un “ponte” tra Istituzioni, Associazioni, gruppi formali e giovani cittadini non associati per una programmazione e ri-pianificazione necessaria a seguito dello sconvolgimento spaziale che il sisma ha portato.

Oggetto del procedimento amministrativo:

Delibera di Giunta del Comune di Cento Atto Numero 207 del 14/11/2013 indicante la sospensione temporanea di decisioni in **materia di politiche giovanili oggetto del processo partecipativo** proposto (Allegata).

Tempi e durata del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo ha avuto inizio nel Dicembre 2013 per le fasi di promozione, lancio e condivisione del percorso. Ha visto regolari fasi di implementazione da Gennaio 2014 a Giugno 2014 con la costituzione dei due TdN e una richiesta di proroga dei termini di chiusura del procedimento, approvata dal Tecnico di Garanzia, per una richiesta da parte del TdN PAT (15-25 anni) di avere maggior tempo per elaborare il DocPP per la componente Tavolo Permanente dei Giovani. La proroga concessa fino al 30/09/2014 ha coinciso con la presentazione del DocPP in sede di Consiglio Straordinario dei Giovani del Comune di Cento.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:

Il contesto in cui si è sviluppato il percorso sperimentale era ancora fortemente segnato fisicamente e interiormente dalle cicatrici lasciate dal sisma 2012. Alla conta dei danni fisici e materiali si sommava la conta dei danni psicologici che il trauma aveva lasciato trasversalmente su tutta la popolazione. Fra i più provati sicuramente i giovani, che hanno visto “stravolti” i propri punti di riferimento educativi (scuole), aggregativi (circoli, bar, teatri e sale prove) e culturali.

Diverse iniziative sono state messe in atto dal Comune di Cento per cercare di costruire con la comunità un processo identitario costruttivo dopo il sisma del maggio 2012. Il progetto “Cento un anno dopo”, ha visto la realizzazione di 15 giornate per ricordare, comprendere e progettare dopo quanto avvenuto nel maggio 2012. I temi legati al “sisma” sono stati occasione per sensibilizzare i cittadini, chiarire punti di vista, trovare risposte corrette a quesiti irrisolti grazie al supporto di esperti e tecnici di settore. Sono state organizzate conferenze su temi quali “Le emozioni come cura alle paure” e “La ricostruzione interiore”.

E' cosa nota che l'età adolescenziale è una fase in cui il processo di mutamento identitario si rende maggiormente pronunciato e che tale processo abbia bisogno di luoghi e spazi idonei per potersi identificare ed esprimere.

La popolazione del Comune di Cento da dati ISTAT all'anno 2012 (anno di riferimento ad inizio del percorso partecipato) risultava così composta:

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale</i> <i>residenti</i>	<i>Età media</i>
2012	5.116	22.495	7.104	34.715	43,2

Gli stranieri residenti a Cento e frazioni erano 3.800 e rappresentavano il 10,7% della popolazione residente. Gli alunni stranieri comunitari e non comunitari avevano un'incidenza sulla popolazione scolastica provinciale al 31/12/2012 all'11,4% . **Il tasso di crescita della popolazione è l'unico in controtendenza positiva nell'intera provincia di Ferrara e questo si traduce nella necessità di dover programmare le future politiche sociali e giovanili in maniera quanto più lungimirante ed inclusiva vista la composizione eterogenea della popolazione giovanile.**

Questi dati comunali permettono di comprendere in quale condizione di eterogeneità e complessità rispetto alle giovani generazioni il Comune di Cento si trovi ad affrontare la quotidianità e come questa complessità si sia resa maggiormente visibile durante la fase post-sisma.

Il Comune di Cento e sue frazioni hanno un'estensione molto ampia e i giovani stessi a volte fanno fatica a raggiungere il capoluogo dove si concentrano le principali attività di aggregazione e offerta per i giovani. **La distribuzione inoltre delle strutture scolastiche su nuovi spazi allestiti post terremoto nelle frazioni hanno creato un mutamento dei tempi organizzativi per giovani e famiglie per cui una nuova geografia fisica e spaziale si è delineata da Maggio 2012 in poi.**

Alcuni luoghi stessi di aggregazione per i giovani durante il percorso partecipativo sono stati "sperimentati", "vissuti" per trovare insieme una nuova collocazione al bisogno di aggregazione dei giovani. Uno spazio fisico concreto non è ancora definito, ma sono state individuate alcune opzioni in fase di valutazione da parte del Decisore Politico Comunale per l'anno 2015, come la ristrutturazione dell'ex deposito dei treni presso zona Stazione **e questo è stato sicuramente uno degli effetti di induzione che il percorso partecipato ha portato sulla comunità e sul Decisore Amministrativo.**

Un aspetto problematico emerso durante le fasi di implementazione del percorso partecipativo è stata proprio la mancanza di un luogo fisico pubblico dedicato all'aggregazione giovanile. Si è optato per un utilizzo di spazi privati ad affitto calmierato utilizzati da un'associazione in convenzione con il Comune di Cento. Questo centro polifunzionale denominato Alle Arti ha permesso al TdN dei Giovani di poter incontrarsi regolarmente ed ospitare attività di visibilità e attrazione di nuovi giovani attraverso tecniche non formali e di DDDP.

Parallelo e complementare al Percorso Partecipativo, sul territorio comunale, da Gennaio 2014 è attivo il progetto SER.IN.T. Servizi Integrati per la Terza Età. Il progetto tratta il tema della partecipazione intergenerazionale attiva alla vita sociale della Cittadina di Cento dopo il sisma del Maggio 2012. Finanziato dal Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche della famiglia, SER.IN.T. ha visto (e vedrà, fino al mese di febbraio 2015) svolgersi attività di scambio intergenerazionale fra giovani ed anziani della Comunità di Cento come laboratori (pasta sfoglia, cartapesta, falegnameria, montaggio e riparazione di biciclette, informatica, ecc...) nelle scuole e presso strutture di Centri Anziani del territorio e l'integrazione con il Progetto Spazio ai Giovani è stata piena fin da subito tanto da portare ad una co-progettazione e co-gestione di laboratori intergenerazionali all'interno della 3 giorni di Evento Finale a Giugno Plus Festival.

Consulente esterno:

Per la componente progettuale e di monitoraggio in itinere ci si è avvalsi della prestazione del consulente esterno **Phorma Mentis S.r.l.**, società di progettazione specializzata di Cento (FE).

Per attività di formazione degli operatori comunali e di azioni di facilitazione DDDP e supporto alla conduzione dei TdN e mitigazione dei conflitti, ci si è avvalsi della collaborazione in convenzione **dell'Associazione Culturale Ferfilò**, con pluriennale esperienza in ambito giovanile ed operatori qualificati e formati in ambito di tecniche di partecipazione giovanile e tecniche non formali.

PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo; se il processo partecipativo si è articolato in fasi indicare per ogni fase:

Fase 1 (Mesi 1 e 2. 6 con evento pubblico finale): Condivisione del percorso con la cittadinanza e lancio /recruiting partecipanti. Trasparenza, comunicazione del percorso.

La fase 1 di lancio e condivisione con la cittadinanza tutta e le azioni di visibilità e trasparenza date al processo durante l'implementazione del percorso **hanno privilegiato metodi di coinvolgimento diretto "aperto" o "a campione", strumenti di DDDP incentivando il coinvolgimento e l'accoglienza di altri enti ed associazioni del territorio**, già formati o formatisi durante il processo, portatori di potenziali sinergie, già sensibilizzati nella fase di ideazione del percorso e che hanno aderito all'idea proposta. Ad esempio il gruppo scout di Cento, e i gruppi parrocchiali, Libera Associazione, Amnesty International gruppo di Cento. Inoltre sono stati coinvolti giovani appartenenti a gruppi informali (es. gruppi giovanili di immigrati non rappresentati, o altri giovani non appartenenti a nessuna realtà associativa e non frequentanti la scuola). Molto importanti sono stati i due eventi aperti denominati "Aperiforum 1 e 2 " (avvenuti il 18 gennaio e il 19 maggio del 2014) al fine di garantire il coinvolgimento di altri giovani e divulgazione delle attività alla cittadinanza, e nello specifico al pubblico giovanile.

In data 17 Maggio 2014 i ragazzi del Percorso hanno partecipato come volontari alla Festa del Volontariato a Cento, in Piazza del Guercino, prestando servizio come camerieri alla cena di auto-finanziamento delle associazioni di volontariato ed esponendo cartelloni con i semi-risultati del percorso PAT.

Altro evento di disseminazione fondamentale è stato l'evento finale denominato PLUS FESTIVAL 2014 dal 6 all'8 Giugno : tre giorni di eventi culturali, musicali, e workshop di varia natura (laboratorio di progettazione europea, laboratorio intergenerazionale di pasta sfoglia, una merenda interculturale, un torneo di calcetto saponato, contest musicali e fotografici, libera espressività ecc...), che hanno avuto luogo ai giardini Panduera (Cento), **una location di "nuova spazialità" piuttosto importante ai fini degli obiettivi di coinvolgimento ed inclusione dei giovani immigrati e di donne straniere con i propri figli.**

Per preparare azioni di integrazione attiva sono stati svolti incontri preliminari con i mediatori culturali che operano sul territorio centese, con l'obiettivo di coinvolgere in maniera più mirata ed efficace la comunità straniera.

Nello specifico insieme alle mediatrici culturali della Cooperativa Camelot sono state individuate ed implementate due strategie di intervento:

- invitare donne pachistane al workshop di pasta sfoglia per far provare loro tecniche di cucina locali (svoltosi sabato 7 giugno 2014). La partecipazione è stata alta, con sette persone coinvolte nell'impastare ed imparare come si producono a mano le tipiche tagliatelle emiliane.
- chiedere al gruppo informale formato dalle donne della comunità di preparare una merenda costituita da cibi tipici della loro cultura. A tale banchetto hanno partecipato anche numerose/i ragazze/i presenti durante il festival.

Il 30/07 e il 30/09 con le **dirette streaming dei Consigli Comunali del Comune di Cento** si è condivisa con il decisore politico e la cittadinanza tutta il risultato finale del Percorso Partecipato, la proposta e l'approvazione del regolamento di istituzione del CCR proposto per l'anno scolastico 2014-2015 e la presentazione del DocPP da parte dei tavoli di negoziazione al vaglio decisionale dell'ente proponente (ottobre 2014).

In tutte le fasi del processo massima trasparenza ai meta risultati del processo e nuovi inviti ad aderire al percorso sono stati garantiti attraverso volantini, condivisioni sui social network, eventi pubblici, comunicati di stampa e con l'aggiornamento costante e puntuale della *sezione web del sito comunale* contenente tutti i materiali grafici, video, audio, verbali in lingua italiana ed inglese.

<http://www.comune.cento.fe.it/sportellicomunali/informagiovani/-spazioaigiovani/>

Fase 2 (Mesi 3 – 4 – 5): Svolgimento del processo e costituzione dei due TdN

Fase 3 (Mese 6): Impatto sul procedimento decisionale con presentazione del DocPP finale

Le fasi si sono svolte percorrendo due percorsi paralleli, ma complementari in logica intergenerazionale con la creazione di due Tavoli di Negoziazione strutturati finalizzati a creare le condizioni di proposta (nel DocPP) per la costituzione e sostenibilità di:

Un Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), per la fascia 11-13 anni

Un Tavolo Permanente dei Giovani per la fascia 15-25 anni (battezzato e riconosciuto dai giovani stessi come PAT, Percorso Attivo Partecipato).

In sintesi i due tavoli di Negoziazione costituiti dal progetto erano così composti:

TdN 1 - "Consiglio comunale dei ragazzi" (CCR)

Soggetti coinvolti:

- Insegnanti di scuole primarie e secondarie di primo grado dei quattro istituti comprensivi presenti nel territorio del Comune di Cento.
- 5 alunni per ogni classe 1° delle scuole secondarie di primo grado dei quattro istituti comprensivi
- Associazione Culturale Ferfilò, facilitatori del percorso partecipato.
- Alessandra Rimondi: coordinatrice pedagogica del Comune di Cento.

Descrizione del processo:

Visti i tempi ristretti del percorso, si è ritenuto utile in maniera partecipata assieme ai facilitatori incaricati, alla Pedagogista comunale e ad alcuni insegnanti volontari dei quattro istituti comprensivi presenti sul territorio avviare un percorso di informazione e di creazione di un TdN che elaborasse le linee guida e lo statuto del futuro CCR assieme ad un gruppo di alunni formati da 5 "testimoni" eletti da tutte le classi prime (secondarie di primo grado), insegnanti, presidi. Modalità di elezione partecipativa.

Gli obiettivi di questa logica di intervento erano due: 1) **coinvolgere attivamente gli attori chiave moltiplicatori nel tempo (insegnanti)** nella stesura del regolamento del CCR, in modo da avere un maggiore supporto quando poi il progetto del CCR partirà effettivamente, e 2) iniziare un percorso di sensibilizzazione agli alunni stessi per far capire loro l'importanza, gli obiettivi e le modalità di lavoro di un CCR, strumento di primaria importanza per far sentire la voce dei bambini/ragazzi e per stimolarli ad essere attivi in proposte alle istituzioni, sia essa scuola o amministrazione. Il TdN ha prodotto un regolamento contenuto del DocPP presentato al Decisore Politico. **Il CCR è stato inserito al termine del percorso partecipato nel POF (Piano Offerta Formativa) 2014 - 2015 da parte di tutti gli istituti comprensivi centesi e il primo passo di sostenibilità nel tempo è stato l'acquisto programmato per l'inizio di anno scolastico di una versione speciale della Costituzione a fumetti in diverse lingue e distribuita a classi ed insegnanti che comporranno il futuro CCR 2015. Una lettera di condivisione sugli obiettivi del CCR è stata inviata da parte dell'Assessorato Scuola a tutte le famiglie con alunni iscritti alle classi medie.**

TdN 2 - "Tavolo Permanente dei Giovani" (PAT!)

Soggetti coinvolti:

- Gruppo di 14 ragazzi (media del TdN su tutto il percorso) in una fascia d'età compresa fra 15 e 25 anni (50% di sesso femminile)
- Associazione Culturale Ferfilò, facilitatori del percorso partecipato e mediatori di conflitto
- Associazioni del territorio aderenti al progetto: Libera, Amnesty International, Associazione Fra le Quinte
- Operatori comunali in formazione pratica su tecniche DDDP e non formali
- Assessori comunali chiamati in qualità di ospiti durante laboratori attivi di confronto fra TdN e P.A.

Descrizione del processo:

Questo tavolo ha avuto l'obiettivo di costituire **un gruppo pilota** di giovani impegnati in un percorso di partecipazione attiva alle politiche giovanili con un duplice compito: in primis quello di produrre un documento di proposte concrete sulle future politiche giovanili e una riflessione sulla spazialità (fisica e figurativa) legata al territorio. In secondo luogo i giovani del Tavolo sono stati responsabilizzati nell'organizzazione di un evento culturale di lancio del tavolo (Aperiforum) e un evento finale (Plus Festival) organizzato dai giovani su un luogo simbolico per Cento (Parco Pandurera) che ha accolto tende nel post terremoto ed è a frequentazione prevalente da parte di nuclei familiari e giovani immigrati.

Elenco degli eventi partecipativi più rilevanti

Percorso TdN del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Data	Step del processo
15/01/2014	Presentazione del progetto agli insegnanti degli istituti comprensivi di Cento e frazioni
27/02/2014	Incontro con gli insegnanti per definire le tappe relative ai laboratori da svolgere entro l'anno e relative al percorso da condurre con l'inizio del nuovo anno scolastico; condivisione delle finalità delle pratiche partecipative per arrivare alla stesura del regolamento del CCR e del DocPP finale
21/03/2014	Incontro con insegnanti e consegna del kit DDDP per il primo ciclo di laboratori da svolgere solo con le classi prime medie; pratiche partecipative.
29/09/2014	Consiglio Comunale Straordinario per il Diritto di Libertà e diritto di pace presso l'Aula Magna della Scuola Secondaria di Primo Grado di Renazzo, frazione di Cento alla presenza del TdN CCR e di tutti gli studenti dell'Istituto per una simulazione pratica ed immersione concreta nell'Istituzione Pubblica.
03/04/2014	Incontro con gli insegnanti per programmare le tappe relative al percorso da condurre con l'inizio del nuovo anno scolastico; pratiche partecipative di stesura del regolamento del CCR
16/04/2014	Costituzione TdN Laboratori di introduzione al CCR presso l'Istituto Comprensivo 1
23/04/2014	TdN Laboratori di introduzione al CCR presso l'Istituto Comprensivo 3
13/05/2014	TdN Laboratori di introduzione al CCR presso l'Istituto Comprensivo 2 e 4
15/05/2014	Incontro in TdN studenti ed insegnanti finalizzato alla stesura del regolamento del CCR e dei punti del DocPP
11/06/2014	Incontro in TdN studenti ed insegnanti finalizzato alla stesura del regolamento del CCR e dei punti del DocPP
24/06/2014	Condivisione del regolamento finale del CCR e del DocPP a insegnanti e dirigenti scolastici da parte del TdN. Validazione degli stessi.
30/07/2014	Presentazione del regolamento del CCR al Consiglio Comunale di Cento e sua validazione con Delibera di Consiglio Comunale (allegata).
25/08/2014	Incontro tra la pedagista Rimondi Alessandra e i mediatori dell'Associazione Ferfilò per la definizione del percorso per il nuovo anno scolastico e del kit di lavoro da consegnare agli insegnanti i primi giorni di settembre con l'inserimento delle attività del CCR nel POF 2014- 2015. Programmazione sostenibilità dei risultati.
05/09/2014	Incontro tra l'Assessore Rolfini, la pedagista Rimondi Alessandra, l'Associazione Ferfilò e le insegnanti dei quattro istituti comprensivi, per definire le tappe future del CCRR e la comunicazione tra istituzione e scuola e la visibilità del CCR. Nello stesso giorno si è tenuto un secondo incontro tra l'Assessore Rolfini, la pedagista Rimondi, due funzionari comunali nelle vesti di Erica Bergamini,

	responsabile dell'Informagiovani ed Ingrid Tugnoli referente per il percorso Spazio ai Giovani e responsabile di Comunicazione del Comune di Cento e l'Associazione Ferfilò, per definire le modalità di comunicazione delle attività del CCRR tramite la proposta di creazione di un sito ad hoc per garantire futura trasparenza, sostenibilità e visibilità all'iniziativa CCR negli anni a venire.
30/09/2014	Presentazione del DocPP contenente proposte su sostenibilità del percorso CCR ed indirizzi programmatici.

Percorso del TdN del Tavolo Permanente dei Giovani PAT

Data	Step del processo
Dicembre 2013	Lancio comunicativo del percorso con campagna diffusa ed aperta alla cittadinanza. Incontri all'interno degli istituti superiori di Cento per la promozione del percorso partecipativo e accoglienza delle richieste dei primi aderenti volontari al percorso partecipato.
14/12/2013	Primo incontro non formale con i giovani interessati
21/12/2013	Secondo incontro con i ragazzi volontari del percorso partecipato
18/01/2014	Aperiforum – incontro pubblico per la presentazione e lancio del progetto ideato in parte dai giovani stessi
22/01/2014	Incontro con i rappresentanti delle associazioni territoriali partner del progetto per attività di condivisione ed invito a partecipare al TdN
01/02/2014	Terzo incontro con i ragazzi del percorso partecipato. Costituzione TdN
22/02/2014	Primo incontro TdN
01/03/2014	Secondo incontro TdN
15/03/2014	Sesto incontro con i ragazzi del percorso partecipato e terzo incontro TdN; conferenza con Davide Cerullo, esempio di partecipazione attiva contro la Camorra, organizzata in collaborazione con Libera, partner aderente al progetto.
29/03/2014	Quarto incontro del TdN
12/04/2014	Quinto incontro del TdN
27/04/2014	Sesto incontro del TdN e inizio attività laboratoriali per stesura DocPP
10/05/2014	Aperiforum vol. 2 – secondo evento aperto alla cittadinanza per presentare il percorso fatto e promuovere l'evento finale. Tavoli di lavoro congiunti fra giovani e amministratori locali. Divisione per gruppi di lavoro e plenaria di condivisione finale su politiche giovanili e spazialità giovanile.
24/05/2014	Ottavo incontro con il TdN
29/05/2014	Nono incontro con il TdN in preparazione dell'evento finale
06-07-08 giugno 2014	Evento finale – Plus Festival – Laboratori di cittadinanza attiva, espressività giovanile presso Parco Pandurera di Cento
12/06/2014	Decimo incontro del TdN – Debriefing sull'evento Finale e lavoro al DocPP e conclusioni di percorso del TdN
Da 12/06 a 02/09/2014	2 Incontri per stesura del DocPP e richiesta di posticipo data di presentazione di DocPP all'ente titolare.
27/09/2014	Incontro in preparazione della presentazione del DocPP contenente le Linee Guida del Tavolo dei Giovani al Consiglio Comunale del 30/09/2014. Produzione di un video riassuntivo su tutte le tappe del processo per massima diffusione alla cittadinanza e presentazione in Consiglio Comunale.
30/09/2014	Presentazione del percorso partecipato e del DocPP contenenti Linee Guida del Tavolo dei Giovani al Consiglio Comunale straordinario

Premessa Metodologica e tecniche impiegate

Nel corso del primo mese di lancio e condivisione con la cittadinanza sono stati promossi incontri all'interno degli Istituti Superiori di Cento. In particolare sono state coinvolte le classi terze, quarte e quinte dei tre Istituti Superiori del territorio, Liceo Cevolani, Ipsia Taddia ed Isit. All'interno delle classi sopraindicate è stato illustrato il progetto ed è stato chiesto ai ragazzi interessati a partecipare di aderire mandando una mail o presenziando al primo incontro pubblico del 14 dicembre 2013. **La scelta di realizzare tale intervento solo nelle classi del triennio è stata fatta sulla base di esperienze precedenti durante le quali si è notata la bassa risposta da parte del biennio.** Questo comunque non ha impedito a ragazzi anche più piccoli di partecipare al percorso in termini di ricaduta informativa. Oltre ad un intervento all'interno delle scuole sono state contattate alcune delle realtà associative e non del territorio che lavorano a stretto contatto con i giovani e che avevano espresso interesse al percorso. Ad il gruppo Scout Cento, la parrocchia di San Biagio, Amnesty International, Libera, che hanno disseminato internamente ai loro circuiti di associati, beneficiari, utenti le finalità del progetto.

Di particolare importanza nell'agganciare i giovani è stata la rete di contatti già esistente che l'Associazione Culturale Ferfilò, responsabile della mediazione, ha creato nei suoi anni di attività e nei precedenti progetti con i giovani (Geco, Tabula Plena, altri).

Dall'Aperiforum del 18 gennaio 2014 in poi il gruppo pilota dei giovani (futuro TdN) è aumentato ed è diventato maggiormente rappresentativo delle realtà giovanili del territorio ed ha assunto una struttura nel tempo con una presenza costante del TdN del Tavolo dei Giovani e del TdN del CCR.

Per quanto riguarda i metodi di inclusione alcuni di essi sono stati scelti insieme ai giovani durante i primi incontri con un approccio *peer to peer*. E' stato scelto di effettuare gli incontri il sabato pomeriggio in modo da consentire a tutti di partecipare, non avendo carichi scolastici. Sempre per favorire la massima partecipazione l'orario scelto è stato 14.30-16.30 **rispettando così gli impegni di tutti e le coincidenze di corriere per i residenti nelle frazioni limitrofe. Inoltre inizialmente era stato previsto un incontro al mese in modo da non gravare troppo con gli impegni dei ragazzi, una volta però avviato il percorso **sono stati i partecipanti stessi a chiedere di aumentare a due gli incontri al mese per poter lavorare meglio nel TdN e creare maggior spirito di gruppo e non lasciar decadere ispirazione e continuità.** Questa richiesta è stata letta positivamente dai promotori e dai facilitatori, che hanno accolto subito questa inaspettata richiesta come segno di forte adesione alle finalità del percorso e motivazione.**

Altra sfumatura inclusiva utilizzata è stata quella della preparazione del materiale comunicativo e dei verbali in lingua inglese per arrivare ad includere nella comunicazione anche gli appartenenti a comunità straniere del territorio con pubblicazione degli stessi sul sito comunale. Si è cercato di impostare un approccio comunicativo mirato confrontandosi con gli operatori e mediatori culturali di cooperative che gestiscono le attività presso i luoghi di residenza e aggregazione di comunità straniere e si è ottenuto un risultato di partecipazione a metà del percorso quando Spazio ai Giovani si è proiettato nei luoghi di frequentazione delle comunità immigrate.

Dettaglio incontri percorso TdN Tavolo Permanente dei Giovani PAT!:

- **14/12/2013:** primo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni a seguito di attività comunicativa e recruiting all'interno delle scuole

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 14 giovani e 3 facilitatori.

Come sono stati selezionati: i ragazzi sono stati invitati a partecipare tramite la presentazione del progetto all'interno dei tre Istituti Superiori di Cento (Liceo Cevolani, Ipsia F.lli Taddia e ISIT), tramite il coinvolgimento di ragazzi già vicini all'Associazione Ferfilò , tramite il passaparola con altri ragazzi

conoscenti ed infine tramite il coinvolgimento di altre realtà che sul territorio operano a contatto con i giovani, come i gruppi parrocchiali ed il gruppo scout.

Quanto sono rappresentativi della comunità: al primo incontro i ragazzi erano rappresentativi solo di alcune realtà giovanili del territorio, quelle già strutturate, già dagli incontri successivi all'Aperiforum le realtà rappresentate sono aumentate (anche non strutturate).

Metodi/tecniche impiegati: il primo momento dell'incontro si è basato sulla conoscenza reciproca e sull'esposizione, da parte dei partecipanti, delle motivazioni che li hanno spinti ad essere presenti. Successivamente è stato proiettato un filmato, relativo ad alcune edizioni di un Festival realizzato dall'Associazione Ferfilò in passato, come esempio di creazione di un obiettivo partecipativo ed è stato illustrato come tale evento si sia di anno in anno interagito sempre di più con l'amministrazione comunale e con i referenti delle politiche giovanili locali.

Attraverso poi un'attività di **brainstorming** sono state esposte dai partecipanti idee e proposte per un eventuale Festival finale al percorso partecipato. Infine i ragazzi sono stati divisi in due gruppi di lavoro ed **hanno elaborato due proposte strategiche di realizzazione di un evento di lancio del percorso partecipato e gli elaborati sono stati condivisi**. La prima riunione si è poi conclusa con un feedback da parte dei partecipanti e dei moderatori in merito all'andamento dell'incontro.

Breve relazione sull' incontro: Il primo incontro ha dato sicuramente un esito positivo, i mediatori hanno infatti riscontrato entusiasmo e curiosità da parte dei partecipanti in relazione al tipo di proposta fatta. Sia il **lavoro a gruppi che l'attività di brainstorming** hanno fatto emergere un numero elevato di proposte diverse, sottolineando la necessità dei ragazzi di esprimersi e di voler realizzare le proprie idee.

Valutazioni critiche: l'elemento forse più critico è stato il coinvolgimento e la risposta delle scuole. L'associazione Ferfilò, già da diversi anni collabora con le scuole per la realizzazione di focus group al loro interno ed anche in precedenza ha riscontrato la stessa difficoltà. Non tutte le scuole rispondono allo stesso modo a questo tipo di proposte, viste come stranianti per i giovani. Si è notato infatti che scuole maggiormente attente all'alunno al di fuori del rendimento scolastico sono più recettive a progetti che includono i ragazzi stessi e che sottendano tecniche non formali.

- **21/12/2013:** secondo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti sette ragazzi e due facilitatori. Inatteso dimezzamento del numero di partecipanti volontari, per fortuna non confermato nei successivi incontri.

Metodi/tecniche impiegati: prima di iniziare le attività è stata fatta una breve introduzione al percorso partecipato, sul suo significato e sulla necessità da parte di tutti di impegnarsi e sapersi mettere in gioco. La modalità di lavoro partecipativa è stata applicata durante ogni attività ed in questo caso partendo dai ragazzi si è deciso **di lavorare per commissioni in merito all'organizzazione dell'evento del 18 gennaio aperto a tutta la cittadinanza Aperiforum 1**. In particolare un gruppo si è impegnato alla realizzazione dell'evento facebook mentre l'altro si è occupato di produrre un filmato per implementare la comunicazione dell'evento. In particolare quest'ultimo è stato realizzato tramite l'utilizzo della **tecnica stop motion**. È stato poi definito che saranno necessari anche altri metodi di divulgazione dell'evento tra i quali la realizzazione di una locandina. Infine i ragazzi hanno deciso di utilizzare un gruppo facebook, del quale faranno parte i partecipanti del percorso, per decidere insieme il nome e il logo del loro percorso partecipato.

Breve relazione sull' incontro: sicuramente i ragazzi presenti sono stati in numero inferiore rispetto al primo incontro ma non per abbandono del percorso partecipato, ma perché organizzato in orario non facile; come infatti sarà visibile dalla relazione degli altri incontri il numero di partecipanti al TdN è stato sempre in media pari a 13-14 giovani **avendo impostando gli incontri nella giornata di sabato ad un orario scelto dai giovani stessi**. L'idea di iniziare a lavorare insieme e soprattutto provare di realizzare un primo evento per coinvolgere la cittadinanza ha sicuramente suscitato

interesse nei ragazzi e ha fatto emergere la loro voglia di impegnarsi e di mettersi in gioco. Questo è stato possibile osservarlo sia durante il lavoro di gruppo sia durante gli incontri ma anche nel lavoro che ciascuno di loro ha portato avanti oltre i momenti di incontro frontale.

Valutazioni critiche: uno degli obiettivi dei mediatori è stato sicuramente quello di iniziare a lavorare sulla formazione di un buon gruppo di lavoro, affiatato e affidabile che potesse procedere nei lavori anche in maniera semi autonoma, il numero minore al secondo incontro non ha favorito il massimo della diffusione di tale principio fin dall'inizio, recuperato poi successivamente.

- **18/01/2014:** primo evento aperto a tutta la cittadinanza, denominato Aperiforum.

Chi e quanti: Hanno partecipato 64 giovani (60% di sesso femminile) l'assessore alle Politiche Giovanili, i mediatori del percorso, gli operatori comunali in formazione su tecniche DDDP e il rappresentante dell'ente di monitoraggio Phorma Mentis, per un'osservazione quanti-qualitativa della risposta della cittadinanza e del carattere inclusivo e trasparenze della comunicazione.

Quanto sono rappresentativi della comunità: i giovani presenti all'incontro hanno sicuramente rappresentato una buona parte della comunità giovanile del territorio con una provenienza da Cento e Frazioni e da diversi ambiti sociali e associazioni di appartenenza del territorio.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro si è aperto con la presentazione del progetto da parte dell'assessore; successivamente i ragazzi sono stati divisi in gruppi a seconda delle aree tematiche di interesse. I gruppi si riferivano a: sport, arte, musica, attualità ed Europa e lavoro ed **ogni gruppo era condotto da una/un partecipante ai gruppi di incontro iniziali (peer to peer e responsabilizzazione)**. All'interno di ciascun gruppo, tramite la tecnica del **brain-storming** **ciascun partecipante ha espresso le proprie idee riguardo alle necessità e mancanze percepite sul territorio in relazione a spazi e politiche giovanili**. Il lavoro all'interno di ciascun gruppo ha avuto una durata di 45 minuti, al termine dei quali i cartelloni realizzati con le idee emerse sono stati resi visibili a tutti i partecipanti che hanno concluso l'incontro con musica.

Breve relazione sull' incontro: l'esito dell'Aperiforum è stato soddisfacente rispetto ai precedenti sperimentati sul territorio. L'obiettivo di richiamare un numero elevato di giovani del territorio per renderli partecipi del percorso avviato è stato pienamente raggiunto. **Un aspetto sicuramente positivo è stato il fatto che i giovani stessi abbiano condotto i lavori all'interno dei gruppi, preparati dai moderatori nelle tecniche durante gli incontri propedeutici all'Aperiforum**. Da sottolineare che uno degli aspetti maggiormente messi in risalto dai giovani autonomamente durante le attività è stato che sul territorio centese manca uno spazio di aggregazione riconosciuto per i giovani. Tale bisogno è stato un *file-rouge* per tutto il percorso e ha portato alla sensibilizzazione dell'Ente Decisore che ha attivato pratiche di individuazione di luoghi da adibire a tal scopo.

Valutazioni critiche: sosteniamo che l'evento abbia riscosso successo in quanto i ragazzi in prima persona hanno divulgato la notizia e fatto pubblicità. Essere tra gli organizzatori li ha sicuramente stimolati a promuovere l'iniziativa e contribuire maggiormente alla sua buona riuscita in logica pienamente partecipativa.

Un elemento critico è stata la mancanza di partecipazione da parte di giovani stranieri/i, nonostante una campagna mirata, anche attraverso associazioni del territorio e scuole.

- **22/01/2014:** incontro tra le associazioni giovanili e sociali del territorio coinvolte come soggetti aderenti all'accordo formale e alle finalità del progetto

Chi e quanti: all'incontro erano presenti undici persone rappresentanti delle diverse realtà associative e non che lavorano a stretto contatto con i giovani.

Quanto sono rappresentativi della comunità: le realtà rappresentate erano l'amministrazione con l'assessore alle politiche giovanili, Amnesty International Sezione di Cento, Gruppo scout Cento I,

Associazione culturale di immigrati Mondo, associazione Fra le Quinte, Parrocchia di San Biagio, l'associazione culturale Ferfilò e Phorma Mentis s.r.l. in qualità di moderatori e monitoraggio.

Metodi/tecniche impiegati: Brainstorming e lavoro di gruppo.

Breve relazione sull' incontro: è stato chiesto ai rappresentanti delle associazioni ed enti presenti di mettere i ragazzi con cui lavorano direttamente a conoscenza del progetto e di favorire una loro partecipazione attiva. E' stata chiesta disponibilità a partecipare al TdN.

Valutazioni critiche: purtroppo non tutte le realtà che avevano dato adesione formale al protocollo progettuale hanno partecipato a questo primo incontro e sicuramente non con tutte è stato possibile lavorare allo stesso modo durante l'implementazione progettuale. Alcune figure si sono mostrate maggiormente propense soprattutto le associazioni con membri giovani (Es. Gruppo Amnesty, Associazione Fra le Quinte. Libera). **Sottolineiamo però che altre realtà, non inizialmente coinvolte, si sono avvicinate e sono state fondamentali per rendere il progetto ancora più valido.** Ci riferiamo in particolare alla collaborazione instaurata in un secondo momento con i mediatori culturali che operano sul territorio della Cooperativa Camelot che ha sicuramente giovato alle attività di inclusione di gruppi stranieri e di donne e arricchito il progetto con soggetti non preventivati e lavorato assieme all'amministrazione per individuare risorse economiche da destinare alla ristrutturazione del potenziale Centro di Aggregazione Giovanile nel 2015.

- **01/02/2014:** terzo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni e costituzione ufficiale del TdN del percorso Giovani

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 14 ragazzi e 3 facilitatori, 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: nella prima parte dell'incontro è avvenuta una valutazione di gruppo sull'evento "Aperiforum" del 18 gennaio 2014. Successivamente è stato compilato insieme un cartellone nel quale i ragazzi dovevano definire cosa significasse per loro partecipare, quali fossero per loro gli obiettivi e le criticità del percorso avviato.

Al termine di questa attività è avvenuta la lettura delle proposte derivanti dall'attività del 18 gennaio e sulla base di queste è stato chiesto ai ragazzi di pensare a ciò che avrebbero voluto veder realizzato a Cento o nell'evento finale a loro responsabilità. **Lavori di microgruppo.**

L'incontro si è poi concluso con un momento di discussione e di confronto che ha portato ad importanti considerazioni e alla scelta da parte dei giovani stessi del logo del progetto:



Altro momento fondamentale di coinvolgimento e spiegazione per i giovani è stata la costituzione del TdN per il percorso Giovani che ha visto la partecipazione oltre che dei giovani stessi, anche di referenti "giovani" di associazioni del territorio quali il gruppo Amnesty e dell'Associazione Fra le Quinte. Il TdN è stato spiegato ai giovani attraverso un **gioco di ruolo role play** ed è stato istituito come organo di sviluppo del percorso partecipativo.

Breve relazione sull' incontro: in merito alla valutazione sull'evento del 18 gennaio le considerazioni dei moderatori e dei giovani sono state positive. I facilitatori hanno sottolineato quanto sia stato importante nella riuscita dell'evento e nel richiamo di un numero elevato di giovani, **il lavoro diretto dei giovani.**

Da parte dei ragazzi è invece stato sottolineato come la mancanza di spazi di aggregazione sul territorio costituisca un limite effettivo alla possibilità di organizzazione autonoma di eventi simili; inoltre per alcuni è stata la prima volta che hanno preso parte ad una attività del genere e si sono sentiti partecipi ed attivi rinnovando la disponibilità ed interesse a partecipare alle future iniziative legate al percorso.

Di particolare importanza quanto emerso nel corso della **discussione finale ovvero quanto per i giovani la politica amministrativa del proprio territorio sia un argomento poco chiaro e che sicuramente esiste la necessità di creare occasioni di spiegazione del tema attualità e di contatto con il decisore politico.**

Valutazioni critiche: Gli incontri sono stati condotti attraverso modalità DDDP (Icebreakers attraverso giochi e musica soprattutto nei primi incontri, World Café, Role Play e brainstorming), mettendo sempre al centro del processo partecipativo ciascun individuo, **cercando di superare paure ed imbarazzi soprattutto nei giovani di nuovo ingresso nei gruppi e nel corso degli incontri.**

Attuando questa modalità di lavoro si è sicuramente creato un ambiente favorevole al confronto e all'esposizione delle proprie idee da parte dei ragazzi, elemento fondamentale per poter lavorare con loro. Metodologie non formali hanno permesso inoltre l'inclusione di persone non frequentanti circuiti giovanili costituiti o associazioni giovanili già codificate sul territorio.

- **22/02/2014:** quarto incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 13 giovani (6 ragazze, 7 ragazzi) e 3 facilitatori (si conferma costanza di numero medio dei giovani partecipanti al TdN, buon segno di impegno dei giovani). 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro si è svolto attraverso **un lavoro a gruppi;** ciascun gruppo ha lavorato sulla stesura di un modello di evento finale, specificando nella maniera più dettagliata possibile le iniziative previste ed i passaggi necessari per la realizzazione. Al termine del lavoro è poi avvenuto un momento di confronto e di discussione finale durante il quale ciascun gruppo ha presentato il proprio lavoro.

Attraverso questa attività sono stati selezionati diversi ambiti di interesse (sport, musica, arte, attualità ed Europa e lavoro) sui quali i ragazzi, a seconda della propria preferenza, hanno lavorato per realizzare qualcosa di concreto per proporlo al gruppo e all'amministrazione comunale, co organizzatrice dell'evento finale di Giugno 2014. Mediante l'uso del gruppo facebook è stato possibile un lavoro costante ed un continuo aggiornamento da parte di tutti i ragazzi con caricamento di post di suggerimento/lavoro aiutando la visibilità del percorso. I giovani stessi hanno inviato a cliccare Mi Piace a coetanei.

Breve relazione sull' incontro/ Valutazioni critiche: il lavoro a gruppi, in particolare se eterogenei, consente un ottimo lavoro, dando la possibilità ai ragazzi di esprimersi tra loro più liberamente e facendo emergere sempre buone idee e buoni spunti. **Anche la scelta della creazione del gruppo facebook con aggiornamenti costanti sulle attività, proposte si è sicuramente rivelato un ottimo strumento di lavoro, molto vicino ai gusti e potenzialità divulgative dei giovani.**

- **01/03/2014:** quinto incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 10 ragazzi e 4 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: nel corso di questo incontro è stato portato avanti il lavoro a gruppi iniziato durante il precedente incontro. Ai ragazzi divisi in diversi gruppi per aree tematiche **è stato chiesto di concretizzare con esempi pratici di realizzazione sul territorio le loro idee.** Il momento di confronto iniziale e finale ha fatto ragionare i ragazzi anche sugli aspetti logistici della realizzazione di un evento, come la definizione di una data e del luogo, lavorando sulla "spazialità" come elemento identitario e di proposta.

Breve relazione sull' incontro: di seguito viene riportato quanto emerso da ciascun gruppo di lavoro come esempio di realizzazione sul territorio in espressione delle loro richieste:

Gruppo sport: realizzazione di un torneo di calcetto saponato, parkour e la possibilità di predisporre un campetto da basket e pallavolo per chi volesse giocare liberamente. È stata definita la necessità di casse e microfono per accompagnare gli eventi sportivi da mediare in richiesta con l'amministrazione pubblica **(necessità da parte dei giovani di impostare un dialogo strutturato e di formulare richieste "sostenibili" da parte dei giovani).**

Gruppo arte/attualità: laboratorio tenuto da Amnesty International per i bambini, attività di teatro, maratona fotografica per la quale non è necessario possedere una macchina fotografica ma si potrà utilizzare il telefono, workshop di arte con un esperto di street art.

Gruppo musica: venerdì sera esibizione orchestra giovanile Fra le Quinte, e dj-set a seguire; sabato contest hip hop e concerto di musica rock; domenica contest di band emergenti e dj-set a chiudere.

Ai ragazzi è inoltre stato chiesto di reperire maggiori informazioni possibili per il prossimo incontro sulla fattibilità o meno delle loro proposte.

Valutazioni critiche: **chiedere ai ragazzi di ragionare anche sugli aspetti logistici della realizzazione di un evento ha sicuramente aggiunto un tassello importante in quanto ha fatto capire che per poter realizzare iniziative sul proprio territorio è necessaria una comunicazione con il Comune ed i diversi uffici.** Spiegare inoltre che è necessario che loro siano i primi a muoversi e ad essere motivati se vogliono veder realizzato qualcosa in cui credono, è stato per loro sicuramente molto importante. Elementi attivi di cittadinanza ed espressività.

- **15/03/2014:** sesto incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 13 ragazzi e 2 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: durante questo incontro è stata creata una tabella di marcia per le tre giornate del festival finale, provando di inserire tutte le diverse attività proposte dai ragazzi. **La maggior parte del tempo è però stata impiegata per fare un momento di verifica intermedio, in modo da poter valutare insieme l'andamento delle attività e dell'idea di creazione di un organo rappresentativo dell'espressività ed impegno giovanile, il nascente Tavolo Permanente dei Giovani, introdotto come spunto dai moderatori per una lavorazione di dettaglio da parte dei giovani del TdN.**

Breve relazione sull' incontro: i punti analizzati nel corso della verifica sono stati i seguenti:

engagement, coesione del gruppo, chiarezza delle intenzioni, efficacia degli incontri, impegno di tempo.

Dalla verifica è risultato che i ragazzi sono presenti e dedicano volentieri il loro tempo per queste attività e credono che il gruppo formato del TdN sia coeso e lavori positivamente. I risultati più rilevanti sono quelli che derivano dal punto *engagement e chiarezza delle intenzioni*.

Per quanto riguarda il punto *engagement* alcuni sentono di non essersi completamente messi in gioco; alcuni perché non conoscevano praticamente nessuno prima di intraprendere il percorso e quindi necessitano di più tempo per lasciarsi andare. Ma questo viene riconosciuto anche come punto di arricchimento del gruppo di lavoro con l'ingresso di nuovi punti di vista e prospettive.

Per il punto *chiarezza delle intenzioni* tutti hanno ben presente che cosa stanno facendo ma sentono il bisogno di esplicitare il significato di Tavolo dei Giovani. I moderatori hanno pertanto spiegato che anche se il significato non è ancora stato esplicitato, in tutti gli incontri fino ad oggi fatti sono stati dati parecchi spunti e che il lavoro è in progress e che i giovani al termine del percorso capiranno (attraverso la pratica) il significato e le sfumature da dare al modello di Tavolo dei Giovani e che da loro stessi arriveranno le proposte, **introducendo il concetto di DocPP.**

Al termine dell'attività i ragazzi **hanno partecipato all'incontro con Davide Cerullo, testimonial di Libera, una delle Associazioni Partner del progetto. Cerullo ha parlato dell'impegno attivo di contrasto alla camorra a Scampia e dell'importanza di associarsi per diventare protagonisti del proprio territorio.** L'incontro, aperto alla cittadinanza ha visto la partecipazione di un buon numero

di persone tra cui altri giovani del territorio. Da sottolineare che diversi ragazzi del percorso partecipato, durante l'estate hanno prestato servizio insieme a Libera proprio nei territori dove opera Cerullo, con campi di volontariato presso Scampia.

Valutazioni critiche: i moderatori del percorso hanno scelto di non parlare fin da subito del Tavolo dei Giovani in maniera esplicita in quanto hanno visto la necessità di creare prima di tutto un gruppo di lavoro coeso e ben funzionante e in secondo luogo hanno ritenuto importante che i ragazzi vivessero in prima persona esperienze che li portassero a ragionare in maniera autonoma sul significato di Tavolo dei Giovani. **Il TdN inteso come dimensione embrionale del futuro Tavolo Permanente dei Giovani ha costruito nel tempo una propria identità e autodeterminazione portando i ragazzi a maturare nel tempo la volontà di restare "informali" e non costituire organi elettivi all'interno del Tavolo dei Giovani, ma logiche semplicemente partecipative.**

- **29/03/2014:** settimo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni. *Chi e quanti:* all'incontro erano presenti 12 ragazzi e 4 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: nella prima parte dell'incontro è stata realizzata **un'attività di gioco** per provare di comprendere meglio insieme ai ragazzi il significato di Tavolo dei Giovani. Ad ogni affermazione enunciata dai moderatori i ragazzi dovevano spostarsi da una parte o dall'altra dello spazio che occupavano a seconda che fossero d'accordo o meno.

Nella seconda parte dell'incontro invece si è tornati a lavorare sulla realizzazione del Festival finale assegnando a ciascun ragazzo l'incarico di seguire ed organizzare una o più attività che si svolgeranno durante l'evento finale.

Breve relazione sull'incontro: le domande ed affermazioni utilizzate per la prima attività sono state le seguenti:

- _ Ho capito che cos'è un tavolo dei giovani
 - _ Sono convinto che un gruppo di giovani istituzionale possa essere uno strumento efficace in risposta alle esigenze del territorio in cui viviamo
 - _ Il tavolo deve prevedere un certo grado di formalità, ad esempio deve essere costituito, con statuto, iscritto ad albi..
 - _ È facile far partecipare i giovani ed includerne altri non rappresentati da associazioni?
 - _ Quando vengono realizzate certe attività partecipa sempre lo stesso target di persone, questo è da attribuire alle persone stesse o alle modalità con le quali vengono coinvolte?
- Per ogni affermazioni sono stati invitati i ragazzi a motivare la loro opinione.

I moderatori hanno infine spiegato che ciò che si vuole creare è uno strumento con i giovani e per i giovani che possa comunicare con le amministrazioni, che sia stabile nel tempo e che acquisti sempre più importanza; delineare nello specifico la sua forma e struttura sarà un lavoro da svolgere insieme. Dall'attività realizzata sono emersi punti di particolare importanza che di volta in volta saranno sviluppati, incluso un ragionamento sul carattere di inclusività che il Tavolo dei Giovani dovrà avere in futuro.

Valutazioni critiche: **dall'attività svolta è emerso che sul territorio ci sono sia giovani che mancano di interesse ma anche autorità che credono poco nei giovani;** sicuramente creare uno strumento che consenta di realizzare attività per i giovani partendo proprio da loro può far crescere l'interesse dei giovani e per i giovani. Una domanda che poi tutti si sono posti era riferita al fatto che spesso alle iniziative partecipa sempre lo stesso target di persone; questo fatto è da attribuire alle persone stesse o alle modalità con le quali vengono coinvolte? **Su questo punto i giovani si sono interrogati sul loro ruolo attivo come attrattori di nuovi target di giovani e di persone escluse dal circuito giovanile locale (immigrati e nuovi residenti).**

- **12/04/2014:** ottavo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni. *Chi e quanti:* all'incontro erano presenti 11 ragazzi e 3 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: nel corso dell'incontro, **attraverso un role play è avvenuta una simulazione di Consiglio comunale**, chiedendo ai ragazzi di immedesimarsi in veri e propri consiglieri e di riportare in consiglio la loro opinione in merito al Tavolo dei Giovani. In particolare i ragazzi sono stati divisi in due gruppi, uno responsabile di formulare la tesi a favore del Tavolo dei Giovani, mentre l'altro la tesi contraria. Prima di iniziare la simulazione è stato lasciato loro del tempo per elaborare insieme in gruppo i punti da esporre.

Breve relazione sull' incontro: di seguito le tesi esposte dai due gruppi:

Gruppo a favore del Tavolo dei Giovani

"Il tavolo dei giovani è un gruppo di confronto aperto a tutti che attraverso un dialogo offre ai giovani una spinta per realizzare attività creative nel proprio territorio. Trovare giovani che hanno voglia di impegnarsi è difficile, ma attraverso la realizzazione di un tavolo sarà più facile in quanto è più semplice approcciarsi a persone dello stesso livello e sentirsi in un ambiente vicino al proprio. Con la presenza di un tavolo dei giovani i ragazzi saranno più invogliati ad ascoltare i loro pari. Questo tavolo dovrà essere formale ma non troppo."

Gruppo contrario al Tavolo dei Giovani

"E' corretto voler rappresentare i giovani ma non è giusto non rappresentare la cittadinanza in toto. Crediamo sia doveroso migliorare i canali di comunicazione tra i giovani e le istituzioni già esistenti ma non crediamo nella funzionalità di un tavolo dei giovani in quanto ci sono grandi probabilità che con il tempo i giovani stessi perdano interesse. Diciamo questo sulla base del fatto che esistono già delle proposte da parte del Comune che però non vengono colte dai giovani che non hanno interesse ad informarsi. Concludendo quindi non è necessaria la creazione di nuovi strumenti ma bisogna solo migliorare ciò che già esiste."

I gruppi non si sono semplicemente limitati ad esporre la loro tesi ma hanno anche ascoltato le critiche a quanto dicevano, sia da parte dell'opposizione che da parte dei mediatori che in questo caso ricoprivano il ruolo di assessori.

Valutazioni critiche: sicuramente per i ragazzi è stata un'esperienza positiva ma **non particolarmente semplice**. I ragazzi che hanno preso parte al percorso partecipato si sono sempre dichiarati favorevoli alla realizzazione di uno strumento che facesse da ponte tra giovani e amministrazione, **pertanto trovarsi nel gruppo contrario al Tavolo dei Giovani ha sicuramente reso il lavoro maggiormente difficile**.

Questo tipo di lavoro ha comunque permesso di far emergere quanti più aspetti positivi e negativi alla formazione del Tavolo e di poter visualizzarlo da diverse angolazioni e questo aspetto si è riflesso in sede postuma nella decisione di non formalizzare troppo il Tavolo dei Giovani inserendo il carattere non formale nella proposta del DocPP al Decisore Politico.

- **27/04/2014** nono incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 6 ragazzi (calo non previsto) e 3 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: I giovani sono stati divisi in due gruppi, uno responsabile della preparazione dell'attività per il secondo Aperiforum (evento aperto alla cittadinanza di condivisione dei risultati del percorso partecipativo) previsto per il 10 maggio, l'altro invece responsabile della preparazione di un video promozionale dell'Aperiforum stesso e del Festival finale.

Breve relazione sull' incontro:. Per quanto riguarda l'attività organizzata per l'Aperiforum i giovani hanno pensato di dividere i partecipanti all'evento in diversi gruppi e a ciascun far compilare la propria **carta d'identità del Tavolo dei Giovani** indicando:

- _ come vengono individuati i partecipanti al tavolo dei giovani
- _ quanti devono essere i partecipanti
- _ deve essere garantita la presenza di entrambi i generi? Se sì, come.
- _ ogni quanto si riunisce il tavolo

- _ è prevista una figura di mediatore o è autogestito dai membri
- _ obiettivi del tavolo
- _ cosa può fare il tavolo e cosa può fare il singolo nel tavolo
- _ che età devono avere i partecipanti
- _ come garantire il ricambio dei partecipanti e la continuità del tavolo
- _ dove si riunisce il tavolo
- _ quale deve essere il grado di formalità del tavolo
- _ come il tavolo comunica con l'amministrazione comunale e in che occasioni
- _ come il tavolo comunica con i giovani del territorio e in che occasioni

Valutazioni critiche: attraverso l'organizzazione dell'evento finale i ragazzi hanno iniziato a comprendere l'importanza di costruire rapporti con l'amministrazione in quanto una buona collaborazione con essa è fondamentale per la buona riuscita degli eventi. Hanno sicuramente anche compreso che per organizzare qualunque iniziativa, dal semplice Aperiforum di qualche ora ad un Festival di tre giorni, è necessario il massimo di condivisione di gruppo e soprattutto è necessario mettersi in gioco in prima persona diventando protagonisti attivi della propria comunità.

- **10/05/2014:** secondo evento aperto a tutta la cittadinanza, denominato Aperiforum vol.2.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti l'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Cento, , l'Assessore ai servizi scolastici, il vicesindaco, l'Associazione Ferfilò, un rappresentante di Phormamentis per la componente di monitoraggio e circa 40 nuovi giovani, oltre ai 14 del TdN **tra cui anche giovani di nazionalità estera coinvolti attraverso l'Associazione Mondo**. All'incontro erano presenti anche alcuni giornalisti e la web tv del territorio che ha trasmesso l'evento per logiche di diffusione e trasparenza alla cittadinanza.

Metodi/tecniche impiegati: il lavoro realizzato nel corso della giornata è stato un lavoro a gruppi basato **sulla tecnica World Café**. I partecipanti sono stati divisi in diversi gruppi di lavoro, ognuno dei quali guidato da un volontario del PAT e ciascuno di loro ha prodotto la carta d'identità del Tavolo dei Giovani. **La presenza dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e di altre figure appartenenti alla sfera adulta ha permesso di creare un ulteriore gruppo di lavoro e soprattutto di valutare differenze e punti in comune tra loro ed i giovani. Una volta concluso il lavoro in gruppi è stato possibile quindi fare un raffronto tra la carta d'identità prodotta dall'amministrazione e da quelle prodotte dai ragazzi.**

Breve relazione sull' incontro: l'evento si è aperto con una breve introduzione da parte dell'Associazione Ferfilò e dell'amministrazione comunale. Durante l'intervento è stata spiegata l'importanza di un evento aperto alla cittadinanza per spiegare le diverse tappe fino ad oggi percorse dai ragazzi del percorso partecipato e sottolineare l'importanza dei giovani e delle loro proposte.

Successivamente è avvenuta la visione del filmato prodotto dai giovani del PAT nel quale, oltre a promuovere l'evento stesso, vi era la spiegazione del percorso fatto da loro come attori e dell'obiettivo finale, cioè la realizzazione di un tavolo dei giovani che faccia da ponte tra i giovani stessi e l'amministrazione locale.

Al termine del filmato è avvenuto il lavoro a gruppi con modalità World Café e poi il confronto fra l'elaborato dell'amministrazione e quello dei giovani su cartelloni che sono stati successivamente rielaborati dai giovani.

Infine è stato proiettato il video promozionale dell'evento finale organizzato dai giovani Plus Festival 2014, sono state illustrate le attività che si svolgeranno nelle tre giornate ed è stata spiegata la modalità di iscrizione ai diversi workshop.

L'evento si è concluso con un momento conviviale e di musica insieme.

Valutazioni critiche: un punto che merita particolare attenzione è sicuramente quello riferito **agli spazi**. I ragazzi hanno sostenuto l'importanza che ha per loro continuare il percorso all'interno dello spazio AlleArti, dove si sono trovati per tutto il corso del progetto, in quanto luogo che ospita già diverse realtà associative e varie attività. Questo permetterebbe di creare più facilmente rete e aggregazione.

Nel suo intervento, l'amministrazione, ha sottolineato quanto sia importante la sostenibilità del tavolo, in previsione anche di una continuità e complementarietà generazionale con il nascente CCR ed ha anche dichiarato che esiste la volontà di trovare spazi nei quali i ragazzi si possano incontrare.

La presenza dell'amministrazione all'incontro e la partecipazione al lavoro a gruppi ha sicuramente dato ai ragazzi maggiore fiducia rendendo visibile la possibilità di una collaborazione tra loro e l'istituzione. I giovani hanno apprezzato il "mettersi in gioco alla pari" da parte del Decisore Politico.

- **17/05/2014:** i giovani del percorso hanno partecipato alla **Festa del Volontariato**.

Questo evento ha permesso ai giovani di entrare in contatto con le numerose realtà associative del territorio.

Per l'organizzazione della Festa del Volontariato, si sono tenute diverse riunioni, durante le quali è stato spiegato il progetto "Spazio ai Giovani", mettendo gran parte della cittadinanza a conoscenza del lavoro svolto. In Piazza sono stati portati alcuni lavori del TdN e il logo PAT.

- **24/05/2014:** decimo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 10 ragazzi e 2 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP.

Metodi/tecniche impiegati: durante questo incontro si è tenuta la verifica dell'Aperiforum tenutosi il 10 maggio, mentre una parte dell'attività è stata dedicata all'organizzazione dell'evento finale. In particolare è stata effettuata una valutazione del luogo nel quale si terrà l'evento.

Breve relazione sull' incontro: durante tale verifica è emerso che l'affluenza da parte dei giovani è sicuramente stata inferiore rispetto al primo Aperiforum per diverse motivazioni quali la bella stagione e le maggiori attrattive che ci sono durante il periodo estivo e la mancanza dell'effetto sorpresa. È stato però notato che dal punto di vista qualitativo l'iniziativa è stata un successo; infatti l'elevata presenza dei rappresentanti dell'amministrazione e lo svolgimento dell'attività anche da parte loro ha sicuramente permesso un confronto fra le parti e la raccolta di numerose informazioni in merito a percezioni uguali e diverse sulla struttura del futuro Tavolo dei giovani.

- **29/05/2014:** undicesimo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 12 ragazzi e 3 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: il confronto e la condivisione di idee e opinioni sono stati alla base di questo incontro nel quale si è lavorato principalmente **sulla presentazione, spiegazione, stesura del documento finale (DocPP)**. Per ciascun punto del DocPP sono state analizzate le proposte fatte anche dai diversi gruppi di lavoro durante l'Aperiforum.

Breve relazione sull' incontro: una piccola parte dell'incontro è stata utilizzata per definire gli ultimi aspetti logistici dell'evento finale del 6/7/8 giugno e per distribuire ai ragazzi i volantini con i quali fare pubblicità. Per la maggior parte dell'incontro invece si è lavorato sulla stesura del documento finale; in particolare i punti analizzati e rielaborati sono stati:

- _ *Come vengono individuati i partecipanti al tavolo dei giovani*
- _ *Quanti devono essere i partecipanti*
- _ *Deve essere garantita la presenza di entrambi i generi. Se sì, come.*
- _ *Che età devono avere i partecipanti*
- _ *Dove si riunisce il Tavolo*
- _ *Ogni quanto si riunisce il Tavolo*

Valutazioni critiche: i ragazzi che hanno partecipato al percorso anche nella formulazione del documento finale si sono dimostrati molto presenti e partecipativi, dando sempre la propria opinione ma soprattutto cercando di arrivare insieme ad una conclusione che potesse accomunare tutti. Un

secondo aspetto positivo emerso è che i ragazzi presenti hanno espresso la volontà di proseguire con il percorso iniziato ed essere loro stessi i primi a supportare la creazione del futuro gruppo di lavoro. **Si sono resi fin da subito disponibili a presentare loro stessi il DocPP in sede di Consiglio Comunale presso il Decisore Politico.**

- **06 – 07 – 08 giugno 2014:** evento finale del percorso partecipato denominato Plus Festival.

L'evento della durata di tre giorni ha visto la partecipazione di una grandissima quantità di giovani, sia come semplice pubblico che come partecipanti ai diversi workshop attivi proposti.

Gli obiettivi raggiunti sono stati:

- _ creazione di un gruppo di lavoro di giovani che attraverso la partecipazione al percorso ha realizzato un evento molto valido comprendendo l'importanza della comunicazione e collaborazione con l'amministrazione;
- _ piena collaborazione con gli enti comunali;
- _ integrazione delle diverse comunità straniere che frequentano il parco pubblico;
- _ proposta culturale/intergenerazionale elevata.
- _ responsabilizzazione dei giovani nei confronti di obiettivi e attività concrete

Valutazioni critiche: il luogo scelto per l'evento finale, Giardini Pandurera, è un luogo molto frequentato da comunità straniere, in particolare di nazionalità pakistana. La scelta di questo parco aveva come obiettivo quello di creare una maggiore inclusione ed integrazione con le comunità straniere del territorio. **A tal proposito sono stati realizzati diversi incontri preliminari con i mediatori culturali** che operano su Cento attraverso la Cooperativa Camelot. Durante gli incontri con i mediatori, avvenuti nel corso del mese di maggio, è stato deciso di realizzare due momenti di incontro principali, il primo attraverso l'invito alla partecipazione di donne straniere al laboratorio di pasta sfoglia, l'altro attraverso la realizzazione di una merenda interculturale organizzata dalle donne straniere stesse. Laboratori di successo partecipativo fra i giovani.

- **12/06/2014:** ultimo incontro pubblico rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 13 ragazzi e 3 facilitatori. 1 operatore del Comune di Cento in formazione pratica su tecniche DDDP

Metodi/tecniche impiegati: nel corso di quest'ultimo incontro si è lavorato attivamente sul documento finale da presentare all'amministrazione ed è stata realizzata la verifica delle tre giornate di Festival, durante la quale ciascun ragazzo ha espresso liberamente la propria opinione.

Breve relazione sull'incontro: per quanto riguarda la conclusione del documento finale sono stati sviluppati i seguenti punti:

- _ *E' prevista la figura di un mediatore*
- _ *Obiettivi del Tavolo*
- _ *Cosa può fare il Tavolo e cosa può fare il singolo nel Tavolo*
- _ *Come garantire la continuità del Tavolo e i ricambio dei partecipanti*
- _ *Quale deve essere il grado di formalità del Tavolo*
- _ *Come il Tavolo comunica con l'Amministrazione Comunale e in quale occasioni*
- _ *Come il Tavolo comunica con i giovani del territorio e in quali occasioni*

In merito alla verifica finale il riscontro è stato più che positivo. Tutti d'accordo sul fatto che si sia creato un bel gruppo organizzativo e che la gestione dei tempi durante le tre giornate sia andata molto bene. La proposta culturale, laboratoriale, musicale e contenutistica fatta è stata alta, con diversi laboratori aperti al pubblico che sono stati definiti dai partecipanti esterni molto interessanti. Sono stati anche evidenziati accorgimenti per poter migliorare un' eventuale seconda edizione. Scelta ottimale per quanto riguarda sia il luogo che le date di svolgimento.

Valutazioni critiche: la realizzazione dell'intero percorso partecipato ed in particolare dell'evento finale ha sicuramente fatto vivere ai ragazzi un chiaro esempio di cittadinanza attiva, favorendo una

loro considerazione positiva nei confronti dell'amministrazione comunale e della comunicazione con essa. I mediatori del percorso così come l'amministrazione si ritengono ampiamente soddisfatti del lavoro svolto e degli obiettivi raggiunti avendo aperto un modello di dialogo strutturato e un modus operandi partecipativo che è replicabile, sostenibile nel tempo. Si è ragionato insieme sull'edizione 2015.

- **13/06/2014 - 02/09/2014**

2 Incontri per stesura del DocPP e richiesta di posticipo data di presentazione di DocPP all'ente titolare.

- **27/09/2014:** incontro con i giovani che hanno preso parte al percorso partecipato in preparazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014 durante il quale è stato presentato il DocPP contenente le Linee Guida per il futuro Tavolo dei Giovani.

Chi e quanti: all'incontro erano presenti 11 ragazzi e 3 facilitatori.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro si è basato su attività di gruppo, sulla condivisione del documento finale prodotto e sulla determinazione degli argomenti chiave da trattare nell'intervento del 30 settembre.

Breve relazione sull'incontro: nel corso dell'incontro è stato letto insieme il DocPP prodotto, in particolare la parte relativa alle Linee Guida per il futuro Tavolo dei Giovani, con le proposte che i ragazzi stessi avevano fatto. Insieme è poi stato scelto in maniera democratica chi sarebbe intervenuto durante la seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014 per presentare il percorso fatto e dare le proprie considerazioni sulla validità o meno del progetto. **La relatrice prescelta è una ragazza di 16 anni, Irene, che ha svolto un ruolo decisamente attivo e costante all'interno del percorso svolto.**

Valutazioni critiche: A testimonianza della volontà che esiste del gruppo pilota di portare avanti il progetto e di veder realizzato il Tavolo dei Giovani hanno superato iniziali paure ed emozioni nell'accettare la partecipazione e l'esposizione in prima persona al Consiglio Comunale dei Giovani.

- **30/09/2014:** Presentazione del DocPP ed in particolare della parte relativa alle Linee Guida per il futuro Tavolo dei Giovani, al Consiglio Comunale straordinario per i Giovani. Tale consiglio, aperto alla cittadinanza, è stato interamente dedicato ai giovani e alle politiche giovanili; infatti oltre alla presentazione del percorso partecipato fatto è avvenuta anche la presentazione e l'esibizione della nascente **Orchestra giovanile di Cento** ed è stata **ufficializzata da parte del Sindaco la ricerca ufficiale già dal 2015 di uno Spazio di Aggregazione Giovanile nel Comune di Cento, una delle richieste da parte del TdN e sicuramente incentivato dal percorso Spazio ai Giovani.**

Il percorso partecipato realizzato è stato introdotto dall'intervento dell'Assessore alle Politiche Giovanili, e seguito dalla visione di un filmato esplicativo delle tappe realizzate dal percorso Spazio ai Giovani, e da Irene Brandani, ragazza che ha preso parte al percorso. **Il Consiglio è stato trasmesso via streaming** e il video è disponibile sulla pagina dedicata al percorso partecipativo.

Elenco eventi partecipativi di dettaglio del percorso Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)

La parte di progetto relativa alla formazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, ha visto realizzato un percorso che ha coinvolto insegnanti, alunni dirigenti e referenti educativi comunali dei quattro istituti comprensivi di Cento e frazioni.

Si è cercato insieme agli insegnanti di creare un percorso di laboratori didattici e attività in classe, da svolgere nel corso dell'anno come introduzione al tema del CCRR; dall'altra parte, sempre insieme ai

docenti, è stato costruito assieme agli attori coinvolti e ai ragazzi un Documento di Proposta che contenesse il Regolamento del CCRR per farlo partire dall'anno scolastico 2014-2015.

Come sono stati selezionati e quanto sono rappresentativi della comunità

Il progetto ha visto coinvolti tutti e quattro gli istituti comprensivi di Cento e frazioni, chiedendo loro già dalla stesura del progetto di valutare e sottoscrivere l'accordo formale che li rendeva partner attivi e consapevoli con chiari gli obiettivi del percorso. Inizialmente solo l'Istituto Comprensivo n. 4 non aveva sottoscritto l'accordo formale in quanto titubante sulla propria partecipazione al progetto poiché rappresentativo delle frazioni più distanti da Cento. Nel corso del tempo però i docenti, prendendo parte agli incontri partecipativi, hanno valutato la possibilità effettiva di partecipare anch'essi con i ragazzi del proprio istituto e hanno contribuito alla stesura del DocPP.

La capacità da parte dei soggetti coinvolti di includere nel progetto tutti e quattro gli istituti comprensivi, non escludendo le frazioni ha sicuramente dato un valore aggiunto al progetto. Per realizzare infatti un consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze rappresentativo del territorio è fondamentale il coinvolgimento del target scolastico giovanile di tutto il territorio centese, il quale comprende anche diverse frazioni.

I ragazzi che andranno a costituire il futuro CCRR faranno parte delle classi quinta elementare, prima e seconda media; per ragioni di tempo però il laboratorio didattico di spiegazione del CCRR è stato eseguito solo all'interno delle classi prime medie di ciascun istituto. Avendo però realizzato un percorso di formazione con gli insegnanti designati, indistintamente dalla classe nella quale insegnavano, ciò ha permesso di dare a tutti le conoscenze necessarie per avviare il processo di spiegazione in classe in maniera autonoma. **Formazione su tecniche DDDP e non formali per i moltiplicatori primari ovvero gli insegnanti.**

La collaborazione dei quattro istituti ha quindi garantito uniformità e piena **rappresentatività dei ragazzi residenti sul territorio ed ha assicurato un ruolo pedagogico della scuola con contenuti di educazione civica.**

Metodi di inclusione

Si è cercato di andare il più possibile incontro agli insegnanti, alunni e famiglie rendendosi conto che i progetti ai quali partecipano le scuole sono numerosi e di conseguenza anche le ore extra-scolastiche svolte.

Come richiesto inoltre dagli istituti comprensivi, per non gravare troppo sullo svolgimento del programma e per questioni di tempo, i laboratori didattici relativi al CCR sono stati realizzati solo all'interno delle classi prime medie. Anche il TdN costituito è stato composto da un gruppo di minori pilota per necessità di tempo e di spostamento sul territorio. **I metodi di inclusione di alunni di nazionalità straniera sono stati garantiti attraverso laboratori di gioco che non escludessero nessuno relativamente ad eventuali barriere linguistiche o culturali.**

• 15/01/2014

Chi e quanti: Programmazione: All'incontro erano presenti l'Assessore ai servizi scolastici Maria Rolfini, la pedagoga comunale Alessandra Rimondi, l'Associazione Ferfilò e gli insegnanti dei quattro istituti comprensivi di Cento e frazioni.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro si è aperto con l'esposizione da parte dell'Assessore Rolfini della sintesi del progetto, a seguire Enrico Taddia dell'Associazione Ferfilò ha esposto il piano operativo ed infine è avvenuto un debriefing da parte degli insegnanti e professori degli istituti comprensivi per programmare l'attività all'interno del calendario scolastico già avviato.

Breve relazione sull'incontro: nel corso del suo intervento l'Assessore Rolfini ha sottolineato quanto l'Amministrazione comunale di Cento con questo percorso intenda far conoscere e approfondire tra i bambini e i ragazzi il concetto di "cittadinanza". La partecipazione è la prima forma di considerazione e di ascolto delle opinioni; attraverso l'esperienza del "Consiglio Comunale dei ragazzi", per la prima

volta a Cento, si vuole permettere un coinvolgimento attivo dei ragazzi nel governo locale, **con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia e alla prospettiva dei bambini.**

Enrico Taddia ha poi esposto il piano operativo definendo i tempi a disposizione e le classi che si vogliono coinvolgere con tale progetto. Un punto sul quale si è ragionato insieme sin dal primo incontro è sicuramente stato **quello degli spazi**, provando di capire insieme quale luogo o luoghi utilizzare per gli incontri del CCRR in futuro.

Infine gli insegnanti hanno espresso i loro dubbi e criticità su quanto detto ed hanno così offerto numerosi spunti dai quali partire per lavorare insieme. Tutte le criticità sono state accolte e mediate per adattare i tempi del percorso partecipativo ai bisogni degli attori principali coinvolti.

Valutazioni critiche: da parte dell'amministrazione c'è sempre stata la volontà di creare un unico consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze che comprendesse Cento e frazioni pertanto nonostante le diverse difficoltà logistiche si è cercato di lavorare in questa direzione. Certamente per arrivare ad essere certi della decisione di un unico consiglio comunale è stata vagliata anche la possibilità di crearne un numero superiore sulla base del numero delle frazioni. Questo è stato discusso all'interno del TdN che ha deciso in seguito di proporre in DocPP un unico Consiglio Comunale dei Ragazzi per non creare differenziazioni ed esclusione fra centro e periferia comunale.

- **13/02/2014**

Chi e quanti: Coordinamento interno del gruppo facilitatori. All'incontro erano presenti l'Assessore all'istruzione, Antonella Rolfini, la Coordinatrice Pedagogica Alessandra Rimondi, i Referenti Comunali Ingrid Tugnoli ed Erika Bergamini, il Referente Ass.ne Ferfilò Alessandro Soriani.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro era mirato a programmare gli interventi del 27 febbraio, quando il tavolo di lavoro avrebbe incontrato gli insegnanti coinvolti nel progetto.

Breve relazione sull'incontro: nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza di tenere una lezione teorica con i ragazzi, per spiegare loro il significato del percorso partecipativo e di un Consiglio Comunale, come avvengono le elezioni e quali sono le responsabilità dei consiglieri.

Sulla base di questo sono stati valutati i numeri dei ragazzi per fascia d'età ed è stato poi stabilito di affidare una parte di spiegazione agli insegnanti, attraverso la preparazione di un apposito kit, mentre con alcune classi sarebbero stati realizzati laboratori didattici appositi utilizzando tecniche non formali.

Valutazioni critiche: una proposta suggerita dall'Assessore Rolfini sin dalle fasi iniziali del progetto è stata quella di **provare di creare nel tempo una comunicazione tra il CCR ed il nascente Tavolo dei Giovani in modo che possa avvenire un confronto continuo in merito di cittadinanza attiva e un passaggio intergenerazionale funzionale e continuativo.**

Il punto sicuramente più critico da considerare è l'elevato numero di studenti con i quali si dovrà lavorare per il percorso CCR.

- **27/02/2014**

Chi e quanti: all'incontro erano presenti l'Assessore Rolfini, la referente pedagogica Rimondi, l'Associazione Ferfilò e dieci insegnanti rappresentativi dei quattro istituti comprensivi.

Metodi/tecniche impiegati: definizione congiunta delle fasi di lavoro previste; una prima parte di progettazione ed una seconda parte di sperimentazione articolata in tre differenti fasi.

Breve relazione sull'incontro: la fase di progettazione ha visto coinvolti i referenti del Comune, l'Ass. Ferfilò e gli insegnanti referenti degli istituti con l'obiettivo di promuovere ed iniziare i lavori del TdN per arrivare a stendere entro il mese di giugno il regolamento del CCRR e il DocPP atteso. **La fase di sperimentazione invece ha visto realizzati dei laboratori propedeutici con alcuni ragazzi delle classi prime medie.** L'attività è stata articolata in tre momenti:

_ un momento preliminare in classe durante il quale è stato presentato il tema del CCRR e della **partecipazione democratica**, la raccolta delle candidature e l'elezione di 5 ragazzi per classe

partecipanti al progetto. Per questa prima fase agli insegnanti è stato distribuito **un kit di lavoro non formale** per stimolare la partecipazione degli studenti al concetto di CCR;

_ un momento di laboratorio condotto a scuola durante l'orario scolastico;

_ un momento in classe conclusivo durante il quale i 5 ragazzi che hanno partecipato al laboratorio hanno riproposto l'attività ai propri compagni di classe, fornendo ulteriori informazioni in merito al CCR. **Loro stessi promotori di informazione, peer to peer approach.**

Valutazioni critiche: la scelta di coinvolgere le classi prime medie nella fase sperimentale è stata significativa dal punto di vista dei contenuti, in quanto già previste nel POF ore di educazione civica. Inoltre è stata una scelta funzionale anche dal punto di vista organizzativo poiché è stato possibile realizzare i laboratori presso tre luoghi specifici: scuola media Guercino per l' IC1, scuola media Corporeno per l'IC2 e l'IC4 e scuola media di Renazzo per l'IC3.

• 21/03/2014

Chi e quanti: all'incontro hanno partecipato gli insegnanti di italiano delle classi prime medie dei quattro istituti comprensivi, per un totale di 10 insegnanti, la pedagoga Rimondi Alessandra e l'Ass. Ferfilò, Phorma Mentis per la componente di monitoraggio in itinere.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro è stato condotto presentando, a voce, la proposta e il materiale.

Breve relazione sull' incontro: l'incontro è iniziato con la presentazione dei partecipanti, i conduttori hanno spiegato lo scopo dell'incontro: presentare **l'attività di laboratorio** sul CCRR che si sarebbe svolta nelle classi coinvolte e nelle diverse scuole medie del territorio comunale.

la proposta era articolata in tre fasi:

1) attività in classe condotta dall'insegnante: elezione dei 5 testimoni del TdN

2) laboratorio con tutti i testimoni eletti nella scuola, condotta da Ferfilò

3) attività in classe condotta dall'insegnante sull'esperienza realizzata dai testimoni

E' stato poi consegnato il materiale ad ogni classe partecipante.

Valutazioni critiche: la partecipazione è stata alta e l'incontro si è svolto in modo funzionale ed efficace rispetto all'obiettivo di far comprendere agli insegnanti le caratteristiche della proposta.

E' stata un' occasione importante per conoscere gli insegnanti e stabilire un rapporto diretto e dialogico sul progetto di costituzione del CCRR.

• 29/03/2014

Presso la Scuola Secondaria di I Grado di Renazzo si è tenuto un **Consiglio Comunale Straordinario del Comune di Cento** dedicato al tema "Diritto di libertà – Diritto di pace".

I ragazzi delle classi terze degli I.C. 1 e 2 di Cento e dell'I.C. 3 di Renazzo **hanno potuto assistere ad una lezione 'vera e viva' di educazione alla cittadinanza.**

Il Consiglio, il cui unico ordine del giorno prevedeva il "Riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace prot. 12423 del 19.03.2014", ha visto la partecipazione dei richiedenti asilo politico e dei rifugiati accolti dal Comune di Cento.

Nel corso del Consiglio sono stati illustrati alla cittadinanza, via streaming, i contenuti e gli obiettivi del Percorso Partecipativo Spazio ai Giovani e l'obiettivo di costituzione del nascente CCR.

• 03/04/2014

Chi e quanti: all'incontro erano presenti quattro insegnanti referenti dei quattro istituti comprensivi, l'associazione Ferfilò, la pedagoga Rimondi Alessandra e la referente comunale del progetto Ingrid Tugnoli in formazione.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro è stato impostato interamente con *attività laboratoriale* insieme ai referenti insegnati degli Istituti Comprensivi, per arrivare a definire insieme i contenuti dello

Statuto del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Sono stati distribuiti un questionario e una rilevazione di brainstorming su cui far lavorare gli insegnanti:

1° Questionario con domande sui contenuti dello Statuto del CCR:

- Definizione
- Chi coinvolgere?
- Quali effetti a cascata nelle classi
- Quali rapporti con il Comune?
- Frequenza degli incontri del CCR
- Logistica negli incontri
- Priorità - obiettivi per gli insegnanti

2° Attività di brainstorming con rilevazione su post-it di diversi colori delle Priorità del CCR e delle Criticità del CCR

Breve relazione sull' incontro: da queste attività sono emersi i seguenti risultati da parte degli insegnanti:

Le Priorità evidenziate dai referenti insegnanti sono:

- fissare tempi precisi per la formazione e il lavoro del CCR;
- trovare un punto d'incontro e di confronto tra le due realtà del Comune e della scuola;
- chiarire i rispettivi ruoli e compiti dei ragazzi e dei docenti nel progetto;
- definizione del sistema elettivo e del numero dei membri rappresentativo del CCR.

Le Criticità riscontrate sul progetto da attuare:

- come formare i gruppi di lavoro dei ragazzi;
- in quale momento e sede unici si incontreranno gli studenti di diverse frazioni;
- i tempi e l'organizzazione possono essere diversi nei vari Istituti, come conciliare un unico CCR;
- come passare le informazioni e le istruzioni ai colleghi docenti su cosa dovranno fare (imporlo?);
- come sarà la logistica degli spostamenti dalle frazioni **se la sede** degli incontri del CCR sarà unica;
- potranno emergere difficoltà di relazionarsi per i ragazzi studenti provenienti dai diversi paesi esteri e come mediare tali difficoltà ed eventuali conflitti.

Sono inoltre state fatte delle proposte in merito alle tempistiche e ai contenuti dello Statuto che dovrà definire l'organizzazione e l'operatività del CCR.

Per ultima è stata affrontata la scelta della rappresentatività del CCR, in merito alle classi da coinvolgere nelle elezioni e al numero finale dei componenti da eleggere nel Consiglio dei ragazzi, tenuto conto della parità di genere, della rappresentatività dell'intero territorio e degli istituti comprensivi, e valutando la fascia di età degli studenti da coinvolgere per assicurare la continuità e l'equilibrio relazionale in base all'età dell'organo.

Valutazioni critiche: il referente di Ferfilò ha sottolineato l'importanza per i ragazzi di poter lavorare per obiettivi realizzabili in un tempo determinato (1 anno al max) per dare concretezza al lavoro da svolgere, e l'obiettivo prioritario di educare gli adulti a sapere ascoltare i ragazzi. L'appunto è stato accolto e validato dal corpo insegnanti.

- **16 e 23 aprile; 13 maggio 2014:** laboratori tenuti dai facilitatori dell' Associazione Ferfilò all'interno degli istituti con gli eletti delle classi prime medie.

Chi e quanti: sono stati tenuti tre laboratori all'interno di tre istituti comprensivi; un laboratorio presso l'IC1, uno presso l'IC3 e l'ultimo presso l'IC2 con anche gli alunni dell'IC4 sulla composizione del TdN fra insegnanti e alunni.

Per ogni laboratorio hanno partecipato 5 studenti per classe prima media; **i cinque ragazzi presenti erano stati precedentemente eletti in classe come testimoni per poter apprendere le nozioni all'interno del laboratorio e riportarle poi in classe ai propri compagni.** La scelta dei cinque eletti

è avvenuta **a seguito di una spiegazione in merito al CCRR da parte degli insegnanti in classe e ad una simulazione (role play) di elezioni.**

Metodi/tecniche impiegati/Breve relazione sull'incontro: l'attività laboratoriale prevedeva la divisione dei ragazzi in cinque differenti gruppi e diverse attività.

L'attività è stata articolata in più fasi e gli obiettivi che si sono voluti raggiungere sono i seguenti:

- _ definire che cosa significa CCR
- _ individuare da chi sarà composto
- _ individuare le fasi della formazione di un CCR
- _ definire le tempistiche

Parte 1: i ragazzi vengono suddivisi in gruppi da 5, non per forza appartenenti alla stessa classe, e gli viene affidato un colore ed un numero. L'assegnazione del colore è fondamentale per lo spostamento della pedina sul segnapunti. Per ogni gioco il gruppo che avrà finito per primo guadagnerà 5 punti, il secondo 4, il terzo 3, il quarto 2 e il quinto 1.

Parte 2: a ciascun gruppo viene consegnato **un puzzle** contenente una frase che spiega il CCR. Le frasi che si comporranno sono le seguenti:

- _ Il Consiglio dei Ragazzi è un luogo in cui si esercita il diritto di espressione dei cittadini più giovani per sentirsi parte di Cento, delle sue frazioni e delle sue istituzioni.
- _ Attraverso la partecipazione attiva i bambini e i ragazzi possono contribuire concretamente alla qualità della vita della comunità e della propria scuola.
- _ Un consiglio è un organismo composto da un gruppo di persone che ne rappresentano altre, con le quali sono in collegamento.
- _ Partecipare al Consiglio dei Ragazzi è un'esperienza molto importante: ci si incontrerà con altri ragazzi e si lavorerà insieme per far sentire la vostra opinione.
- _ Un consiglio dei ragazzi ha la funzione di dare pareri e consigli e a volte di prendere delle decisioni. Partecipare significa cambiare qualcosa!

Parte 3: a ciascun gruppo viene consegnato il gioco delle parole; all'interno di un riquadro di lettere i ragazzi dovranno individuare alcune parole date, le lettere restanti formeranno le parole essenziali per comprendere chi andrà a formare il CCR. Nello specifico il CCR sarà formato da un ragazzo per classe delle classi quinta elementare, prima e seconda media.

Parte 4: ciascun gruppo deve disporre nell'ordine corretto le tappe che sarà necessario compiere per arrivare alla formazione di un CCR attivo. Le frasi da utilizzare devono essere individuate tra una serie di parole.

Le tappe da individuare sono:

- _ **Elezioni:** momento in cui verrà eletto un rappresentante per classe che andrà a comporre il consiglio comunale dei ragazzi.
- _ **Insediamiento ufficiale:** primo momento di incontro dei rappresentanti eletti e divisione in 3 commissioni.
- _ **Lavoro per commissioni:** una commissione è formata da 15 ragazzi circa che fanno parte del consiglio comunale dei ragazzi. Ci saranno tre commissioni, ciascuna delle quali lavorerà su un argomento specifico.
- _ **Evento finale:** momento di incontro ufficiale tra il consiglio comunale dei ragazzi e il sindaco e il proprio consiglio comunale.

Parte 5: ai ragazzi viene mostrata la *timeline*.

Nel periodo tra settembre e novembre 2014 ci saranno le elezioni.

Nel periodo tra novembre e dicembre 2014 avverrà l'insediamento.

Tra dicembre e gennaio lavorerà la prima commissione, la quale si riunirà due volte. Al termine del mese di gennaio si riunirà l'intero CCR e verrà esposto il lavoro della prima commissione.

Tra febbraio e marzo lavorerà la seconda commissione, la quale si riunirà due volte. Al termine del mese di marzo si riunirà l'intero CCR e verrà esposto il lavoro della seconda commissione.

Tra aprile e maggio lavorerà la terza commissione, la quale si riunirà due volte. Al termine del mese di maggio si riunirà l'intero CCR e verrà esposto il lavoro della terza commissione.

Parte 6: a ciascun gruppo viene chiesto di rappresentare, **attraverso scritte, disegni e ritagli di giornale**, che cosa hanno compreso e cosa significa per loro CCR.

Valutazioni critiche: è stato valutato che dove gli insegnanti in classe, precedentemente all'attività di laboratorio, avevano lavorato bene, con entusiasmo e spiegando bene ai ragazzi che cosa avrebbero fatto successivamente, l'attività di laboratorio è andata molto bene. In particolare per tre su quattro degli istituti comprensivi il lavoro svolto ha visto ragazzi molto attenti e consapevoli dell'attività che li attendeva. Anche il riscontro post laboratoriale da parte degli insegnanti ha portato esiti molto positivi, sottolineando che i ragazzi in classe hanno saputo riproporre l'attività e suscitare interesse. Al contrario su altre classi dove gli studenti sono stati preparati con meno attenzione, la risposta alle attività è stata meno pronta e propositiva.

- **11/06/2014**

Chi e quanti: l'incontro era rivolto agli insegnanti che hanno realizzato l'esperienza di laboratorio sul CCR. Erano presenti due insegnanti in rappresentanza di due istituti comprensivi, la pedagoga Rimondi Alessandra e l'Ass. Ferfilò. Gli altri insegnanti erano assenti giustificati causa scrutini.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro è stato condotto raccogliendo le opinioni e leggendo le relazioni arrivate dagli altri insegnanti.

Breve relazione sull'incontro: l'incontro aveva lo scopo di raccogliere i punti di vista degli insegnanti sulle attività realizzate a scuola con i ragazzi.

Valutazioni critiche: l'incontro si è rivelato necessario per poter capire risorse e limiti delle scuole sul piano organizzativo e logistico. **Sono stati preziosi i contributi scritti degli insegnanti che non hanno potuto partecipare, segnale, questo, comunque di attenzione ed interesse nei confronti della proposta.**

- **24/06/2014**

Chi e quanti: all'incontro erano presenti l'Assessore Antonella Rolfini, la pedagoga Rimondi Alessandra, il dirigente comunale M. Zuntini, Ferfilò, i Dirigenti del 1° - 3° - 4° Istituto Comprensivo ed insegnanti dei quattro istituti comprensivi di Cento e frazioni.

Metodi/tecniche impiegati: nel corso dell'incontro è avvenuta la verifica delle attività laboratoriali avvenute nelle scuole, la condivisione e approvazione del regolamento finale del CCRR e la proposta di definizione delle tappe future. Lavoro congiunto di stesura del DocPP nella componente Regolamento CCR.

Breve relazione sull'incontro: i punti sui quali si è maggiormente puntato sono stati il coinvolgimento della scuola e degli insegnanti per quanto riguarda la motivazione dei ragazzi ed anche quello della famiglia, per un supporto logistico ed educativo al percorso CCR con la candidatura dei propri figli alle cariche del CCR.

Esiste la volontà da parte del Comune di Cento di aiutare e facilitare per quanto possibile gli spostamenti dei ragazzi che faranno parte del CCRR. Sarà compito del Comune informare poi le famiglie, tramite lettera, del percorso che i loro figli andranno ad affrontare, co-progettando insieme alle famiglie la soluzione più economica, pratica, meno rischiosa e meno inquinante.

Il progetto del CCRR verrà inserito all'interno delle convenzioni fra Comune ed Istituti Comprensivi già dall'anno 2014/2015.

Entro la prima settimana di settembre, durante la quale si svolgerà il collegio docenti, dovrà pervenire ai dirigenti scolastici il kit per condurre le attività non formali legate a Campagna elettorale ed elezioni dei consiglieri, nel periodo settembre/novembre; verrà programmato un incontro, nei primi quindici giorni di settembre per ricondividere la metodologia assieme ai facilitatori DDDP.

Valutazioni critiche: la realizzazione del documento del CCRR e del percorso comune da svolgere con i ragazzi sia nel corso di quest'anno che per l'anno futuro, ha visto la piena collaborazione da parte degli insegnanti e dei dirigenti scolastici i quali con le loro proposte, idee e critiche hanno collaborato alla buona riuscita del lavoro, ascoltando e guidando il parere dei propri alunni.

- **10 luglio e 25 agosto 2014:** incontro tra la pedagoga Rimondi Alessandra e l'associazione Ferfilò per la programmazione delle attività future ed alcuni insegnanti referenti per la stesura del DOCPP. In particolare è stato definito il kit da presentare al primo collegio docenti per gli insegnanti con l'attività che loro stessi dovranno condurre in classe e le modalità elettive degli alunni che formeranno il primo consiglio.
- **30/09/2014:** presentazione ed approvazione in Consiglio Comunale del Regolamento del CCRR, da parte dell'Assessore ai servizi scolastici Maria Rolfini. Il CCR sarà inserito nel POF 2014-2015 di tutte le scuole del Comune di Cento e sarà acquistata e donata alle classi e ai professori una costituzione a fumetti multilingue per iniziare il percorso.

- **5/09/2014:**

Chi e quanti: all'incontro erano presenti l'Assessore Antonella Rolfini, la pedagoga Rimondi Alessandra, l'Associazione Ferfilò e 28 insegnanti.

Metodi/tecniche impiegati: l'incontro ha visto l'intervento dell'Assessore, alcune comunicazioni da parte della pedagoga Rimondi e dell'Associazione Ferfilò e il confronto con gli insegnanti su obiettivi, strumenti, metodologie partecipative.

Breve relazione sull'incontro: l'Assessore Rolfini ha presentato le tappe svolte nel corso dei mesi di lavoro del percorso Spazio ai Giovani e per la formazione del CCRR ed ha sottolineato la volontà da parte dell'Amministrazione di comunicare costantemente con le scuole.

La pedagoga Rimondi ha illustrato cosa comporterà il CCRR e quale sarà la sua ricaduta all'interno del percorso scolastico e sulla comunità intera, famiglie, associazioni, opinione pubblica, decisore politico.

Infine sono state analizzate in dettaglio le diverse fasi di attività per la costituzione del primo CCRR ed è stato individuato il luogo sul sito del comune dove sarà possibile per gli insegnanti **(e per visualizzazione e monitoraggio da parte delle famiglie)** scaricare il materiale necessario per svolgere le tre attività che porteranno alle elezioni dei consiglieri e dei loro aiutanti.

I docenti incaricati della stesura del DocPP per la componente CCR insieme ai facilitatori hanno finalizzato la stesura e condivisione per la presentazione congiunta del DocPP con il percorso PAT in sede di Consiglio Comunale Straordinario per i Giovani indetto per il 30/09/2014.

Valutazioni critiche: anche questo incontro ha messo in risalto la buona comunicazione e collaborazione che si è instaurata tra tutti gli enti coinvolti nel progetto, Istituzione, scuola e mediatori e la volontà da parte di tutti di svolgere al meglio le attività per portare ad una buona realizzazione ed un buon funzionamento del CCRR. **Il clima collaborativo e costruttivo è stato aiutato nella sua costruzione dalle metodologie di inclusione partecipativa e non formali messe in atto dai facilitatori che hanno mitigato le conflittualità sorte soprattutto ad inizio percorso, dettate forse da sovraccarico del corpo docente e da incomprensione iniziale sugli obiettivi del percorso.**

Metodi/tecniche impiegati per logiche di inclusione e moltiplicazione dei target beneficiari del percorso partecipativo

Per quanto riguarda il percorso partecipato CCR all'interno degli istituti secondari di primo grado, si è voluto dapprima favorire un dialogo con le/gli insegnanti dei vari istituti, per definire insieme a loro le modalità con cui i ragazzi avrebbero dovuto incontrarsi e confrontarsi, considerando anche l'eterogeneità delle classi. Il comune di Cento ha un'estensione piuttosto ampia, ed era necessario coinvolgere gli insegnanti sulle modalità di coinvolgimento dei ragazzi, facendo in modo che la

rappresentanza di capoluogo e frazioni fosse ben distribuita e rappresentata. Questa occasione di incontro con gli insegnanti ha rappresentato un'opportunità per loro stessi di confronto relativamente all'impegno dei propri alunni al di fuori di competenze meramente didattiche, e utilizzando modalità di confronto che prevedessero strumenti non formali quali focus group e lavori in piccolo gruppo, nonché l'acquisizione di strumenti di coinvolgimento Partecipativo DDDP. A seguito di questi momenti, sono stati definiti gli incontri che sono avvenuti successivamente nelle classi. Agli insegnanti è stato fornito un tool-kit e un video di presentazione grazie al quale hanno messo in condizione i gruppi classe di eleggere alcuni rappresentanti che potessero prendere parte alla prima fase del percorso che conducesse alla realizzazione di un consiglio dei ragazzi. Nella seconda fase, invece, i ragazzi selezionati dal gruppo classe hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con ragazzi provenienti da altre classi, e attraverso **modalità non formali e incentrate sull'apprendimento esperienziale** hanno potuto modellare la loro idea di Consiglio dei ragazzi ideale, prevedendone i contenuti, le modalità e i luoghi di incontro. Ai ragazzi che hanno partecipato a queste attività, è stato fornito tutto il materiale occorrente per riproporre l'attività nelle loro rispettive classi, e divenirne quindi facilitatori a loro volta, favorendo quindi **un effetto moltiplicatore a cascata e permettendo di raccogliere le opinioni di tutti i compagni.**

Nel percorso PAT per arrivare a coinvolgere il maggior numero di giovani di Cento e frazioni, i facilitatori hanno coinvolto le scuole secondarie di secondo grado del territorio, le associazioni partner del progetto, l'ente pubblico attivamente, ed è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione attraverso i media locali e i social network, prevedendo modalità che fossero caratterizzate da una non formalità e che potessero parlare il linguaggio dei giovani con un massiccio utilizzo di facebook, video, audio, contest musicali, ecc.

Insieme al primo gruppo di giovani che hanno aderito al percorso, **con loro e tramite loro è stata definita la seconda fase del processo**, ovvero si è riflettuto rispetto a quanto fosse utile e stimolante ragionare sulla spazialità sia fisica che sociale (ruolo dei giovani all'interno della società) attraverso un apprendimento e crescita esperienziale che prevedesse un'attività concreta di responsabilizzazione: è stato quindi deciso di realizzare un evento finale dedicato ai giovani che desse spazio a tutte le realtà giovanili del territorio, percorso di responsabilizzazione parallelo alla formazione in itinere del TdN per la definizione del futuro Tavolo Permanente dei Giovani.

La dimensione e le tecniche del fare insieme sono stati particolarmente utili per ragionare in maniera pratica sulle tematiche principali del percorso: per definire il luogo in cui svolgere l'evento finale è stato attivato un ragionamento relativamente al territorio di Cento e frazioni, a quali fossero i punti di riferimento dei giovani prima del territorio e quali fossero quelli attuali, con una proiezione sui luoghi futuri e sostenibili **attraverso tecniche di "future lab" di previsione su quali potrebbero essere luoghi fruibili in futuro dai giovani e in che modo e a chi bisognerebbe fare richiesta per ottenerli.** Allo stesso modo, il percorso stesso ha rappresentato una palestra di condivisione di idee e opinioni all'interno del gruppo, ed è stato più semplice attivare il ragionamento relativamente alla costituzione di un tavolo che potesse fungere da supporto alle politiche giovanili che fosse **sostenibile nel tempo (numero di partecipanti al tavolo, modalità di coinvolgimento anche dei giovani meno propensi alla partecipazione, grado di formalità, modalità di comunicazione con la cittadinanza e gli enti locali ecc).**

Sono stati previsti durante tutto il percorso dei momenti di incontro aperti alla cittadinanza con lo scopo di promuovere e rendere trasparente le fasi del percorso, ma anche di coinvolgere la stessa in attività pratiche di condivisione e di scambio di idee con strumenti DDDP. **Eventi pubblici promossi attraverso l'utilizzo di modalità attrattive quali la realizzazione di video o abbinando momenti musicali o artistici in cui i giovani stessi si esprimevano.** Obiettivo non palesato di questi incontri, che prevedevano un ampio momento di confronto ma utilizzando sempre modalità non formali era quello di accrescere la curiosità di ulteriori giovani al percorso grazie allo stimolo di questi momenti per diventare loro stessi con **il passa parole e gli esempi di partecipazione attiva dei moltiplicatori informativi.**

Le modalità non formali utilizzate e previste dai facilitatori hanno avuto due ulteriori finalità, ovvero quello di coinvolgere nel confronto con i giovani fin da subito rappresentanti tecnici e politici del Comune di Cento, senza che per i ragazzi rappresentassero un appesantimento da un lato, ma anche dall'altro ha permesso ai decisori politici e tecnici di **sperimentare modalità di confronto a cui non erano abituati e che prevedessero modalità di apprendimento reciproco in maniera partecipativa.** Due operatori dei servizi giovanili del Comune hanno partecipato alla formazione su tecniche non formali e strumenti DDDP all'interno degli incontri laboratoriali promossi dai facilitatori assieme ai giovani e nelle scuole.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (*nominativi e rappresentanza*):

1 - Tavolo di negoziazione PAT Tavolo dei Giovani (15-25 anni)

Partecipanti costanti: Edoardo Accorsi, Lorenzo Ferrini, Nicola Balboni, Federico Govoni, Francesca Pellizzola, Giacomo Tassinari, Martina Soffritti, Pierluigi Pastore, Sara Silvestri, Enrico Soffritti, Giuseppe Forte, Emanuele Callegari, Irene Brandani, altri giovani inseriti nei verbali incontro non costanti. Cento e frazioni.

Hanno partecipato in maniera saltuaria e su invito tematico in qualità di ospiti e referenti associativi del territorio referenti per le associazioni: Amnesty International Gruppo di Cento, Associazione alle Quinte, Libera Cento Pieve, Cooperativa Camelot.

2- Tavolo di negoziazione Consiglio Comunale dei Ragazzi (11-14 anni)

Alunni ed insegnanti dei Comprensivi Scolastici 1,2,3,4, Cento e Frazioni

Scuola media Guercino per l' IC1: 25 studenti

Scuola media Corporeno per l'IC2 e l'IC4 : 20 studenti

Scuola media di Renazzo per l'IC3: 25 studenti

Dirigenti: 3

Insegnanti: 10

Link ai verbali: <http://www.comune.cento.fe.it/sportellicomunali/informagiovani/-spazioaigiovani/>

La sezione contiene i verbali degli incontri dei due tavoli e la traduzione in inglese degli stessi.

Numero e durata incontri: Dettaglio incontri esaminato in sezione superiore.

Valutazioni critiche: Le sedute dei TdN per il percorso CCR sono state più difficoltose soprattutto per l'iniziale "resistenza" alla novità del gruppo insegnanti di alcuni istituti scolastici, ma poi attraverso la condivisione di strumenti partecipativi e tecniche non formali il clima si è trasformato in collaborativo. Le tensioni sono state risolte attraverso la mediazione dei facilitatori e della responsabile pedagogica del Comune di Cento, conoscitrice di dinamiche inter-relazionali all'interno del mondo della scuola.

Le sedute del TdN PAT invece hanno contato su **una inattesa, anche per i facilitatori, presa di responsabilizzazione da parte dei giovani componenti** e su una costanza partecipativa difficilmente calcolabile ex ante. L'interazione con la componente adulta dei TdN, a spot inseriti per

ragionare di dinamiche di confronto ed interscambio con la componente giovanile, ovvero alcuni referenti amministrativi e referenti di associazioni locali, non hanno avuto bisogno di particolari tecniche di rilassamento delle tensioni e ice-breaking in quanto l'aspetto non formale e partecipativo impostato fin dall'inizio dai facilitatori ha permesso una interazione fluida e una quasi unanime condivisione di obiettivi e risultati.

Le criticità e difficoltà evidenziate dal processo sono state relative alla difficoltà ad aprire in maniera innovativa, sistematica e continuativa un rapporto con la comunità immigrata giovanile di Cento. Nonostante comunicazioni ed inviti mirati pochi giovani hanno partecipato al percorso del tavolo PAT e solo quando si è andati presso il luogo di aggregazione naturale per la comunità straniera (ovvero il Parco Pandurera) per il Festival Finale di 3 giorni, **solo allora è avvenuta reale contaminazione e compartecipazione al percorso.** Per il futuro si dovranno programmare maggiori momenti di incontro presso le spazialità condivise con le comunità di immigrati e meglio mirare una comunicazione giovanile maggiormente inclusiva. Il percorso sperimentale Spazio ai Giovani con tutti i suoi limiti e mancanze, ha comunque aperto una via per Cento e per le politiche giovanili e una modalità nuova di appropriazione di spazi da parte dei giovani. La costituzione di un Tavolo permanente dei Giovani e di un Consiglio Comunale dei Ragazzi rappresenta sicuramente un punto di partenza per migliorare gli aspetti di partecipazione attiva anche di quella fascia di popolazione ad oggi non rappresentata e che non si raccoglie nei luoghi di partecipazione democratica.

COMITATO DI PILOTAGGIO

Se previsto indicare: Non previsto da progetto.

Componenti(*nominativi*):

numero e durata incontri:

link ai verbali:

valutazioni critiche:

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Obiettivi della strategia comunicativa perseguiti dal proponente: Massima condivisione con la cittadinanza, trasparenza delle fasi del processo, *retuning* comunicativo, inclusione di nuovi partecipanti al percorso (con target specifico comunità di immigrati, vedasi verbali in inglese e comunicazione mirata), valorizzazione del singolo non associato, messa a conoscenza dell'opinione pubblica non partecipante al percorso delle novità in termini metodologici e finalità del percorso stesso.

Fase di Apertura:

Diffusione dell'iniziativa alla cittadinanza attraverso tecniche informali e vicine al linguaggio dei giovani, con l'obiettivo di individuare i partecipanti ai TdN e coinvolgere la comunità nel processo di implementazione del percorso:

1 Aperiforum aperto a tutta la cittadinanza

2 contest giovanili co-organizzati con i giovani attraverso tecniche non formali

5 laboratori informali nelle scuole con docenti e alunni

Comunicazione istituzionale: Comunicati stampa e articoli tramite newsletter Comune di Cento, Social Volantinaggio nelle scuole superiori

1 conferenza stampa per media locali

Invito su Social media utilizzati dai giovani (facebook Associazione Ferfilò, informagiovani)

1 incontro con associazioni aderenti al progetto

Creazione della pagina istituzionale dedicata al progetto:

<http://www.comune.cento.fe.it/sportellicomunali/informagiovani/-spazioaigiovani/>

con pubblicazione di:

Progetto approvato

Delibera di approvazione

Leggere Regionale 3/2010

Materiale comunicativo di lancio creato ad hoc

Delibera di Giunta con la sospensione temporanea di decisioni ed atti riguardanti l'oggetto del percorso Spazio ai Giovani.

Fase di implementazione:

Comunicazione costruita insieme ai giovani partecipanti al percorso: Logo PAT, modalità di coinvolgimento di altri giovani (peer to peer communication), comunicazione Facebook.

- Aperiforum 2 aperto alla cittadinanza di condivisione fasi intermedie del percorso e recruiting nuovi partecipanti al percorso
- Verbali degli incontri dei TdN pubblicati su sezione dedicata web e tradotti in inglese per condivisione con comunità di immigrate non parlanti lingua italiana
- 2 Materiali video promozionali creati fisicamente dai giovani per attività comunicative
- 29/03/2014: Consiglio Straordinario del Comune di Cento presso Scuola Media di Renazzo a cui hanno partecipato gli studenti del TdN CCR come simulazione e visione da vicino delle dinamiche istituzionali.
- Invito e comunicazione ad eventi tramite Facebook Informagiovani
- Invito e comunicazione ad eventi tramite Facebook Associazione Fer Filò e gruppo PAT.
- Comunicazioni inviate e trasmesse al Tecnico di Garanzia per la pubblicazione eventi e step su sito ER-Partecipazione e sul portale Facebook Io Partecipo.

Informazioni alla cittadinanza nelle Fasi intermedie e di chiusura:

Il processo si è concluso con la condivisione finale dei risultati alla cittadinanza e di condivisione con il Decisore Politico attraverso appuntamenti istituzionali ed un evento pubblico della durata di 3 giorni presso il Parco Pandurera di Cento (FE).

6-7-8/06/2014: Plus Festival, Festival Intergenerazionale organizzato dal Tavolo dei Giovani, con laboratori di Programmazione Partecipativa e Cittadinanza Europea Attiva. Laboratori interculturali con giovani stranieri. Condivisione dei risultati finali del TdN Tavolo dei Giovani con la cittadinanza.

30/07/2014: Consiglio Comunale Straordinario per presentazione al Decisore Politico dei risultati del percorso del TdN CCR e discussione ed approvazione dello statuto del nascente CCR. Voto unanime del Consiglio Comunale. **Visualizzazione diretta via streaming** e pubblicazione sul sito del Comune dedicato al percorso Spazio ai Giovani dello Statuto e Delibera approvati.

30/09/2014: Consiglio Comunale Straordinario per i giovani per condivisione del DocPP, condivisione via streaming del percorso PAT e nuove proposte di percorsi partecipativi. Presentazione del DocPP e Proposta di Linee Guida del Tavolo dei Giovani, CCR e proposte correlate a politiche giovanili a medio lungo termine.

Il DocPP, dopo validazione del Tecnico di Garanzia e presentazione al Consiglio Comunale è stato stampato e condiviso e trasmesso ai referenti associativi coinvolti nel processo partecipativo e alle istituzioni scolastiche, presentando altresì i risultati del progetto ad inizio anno scolastico 2014 - 2015 da parte dell'Assessorato Scuola con inserimento delle attività di CCR all'interno del POF 2015 su tutto il comprensorio Centese.

- Lettera inviata a tutte le famiglie centesi con studenti iscritti ad istituti primari da parte del Comune Cento per condivisione dei risultati del percorso partecipativo e spiegazione degli

obiettivi del CCR per gli anni a venire, partendo dalle elezioni CCR di settembre 2014 (lettera allegata).

Tutto il materiale sopra descritto, le dirette streaming dei Consigli Comunali, i verbali in lingua italiana e inglese, materiale informativo audio, foto, video, output progettuali sono scaricabili e fruibili al link Comunale del progetto PAT Spazio ai Giovani: <http://www.comune.cento.fe.it/sportellicomunali/informagiovani/-spazioaigiovani/> link che non sarà dismesso ma che sarà aggiornato con i risultati ex post e generati successivamente alla fine del percorso.

Altri siti che continueranno a mantenere attive pagine dedicate al progetto e ai suoi effetti moltiplicatori post Spazio ai Giovani:

<http://www.ferfilo.com/wordpress2013/category/pat-percorso-partecipato-giovani-cento/>

<https://www.facebook.com/ferfilo?fref=ts>

<http://www.phormamentis.it/it/progetti/progetti-italia/aperti-italia.html>

E' inoltre in fase di costruzione da parte del Comune di Cento **di un sito web (non sezione di sito) dedicato al CCR**, come esito finale del processo partecipativo e in logica identitaria autonoma ed autogestione da parte degli organi creati a seguito del percorso partecipativo. **Uno spazio figurativo creato dal processo. Uno Spazio ai Giovani.** <http://ccrr.comune.cento.fe.it/> che sarà lanciato il giorno 20 Novembre data di insediamento del CCR 2014-2015 eletto.

COSTI DEL PROGETTO

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
1	Ingrid Tugnoli referente del progetto e ufficio comunicazione	Comune di Cento
1	Erika Bergamini referente Informagiovani	Comune di Cento
1	Stefania Cherubini Operatrice volontaria Informagiovani	Comune di Cento
1	Operatore CED per componente Informatica	Comune di Cento
	Cancelleria e materiale per attività laboratoriali	Comune di Cento
	Creazione manifesti e volantini tramite grafica interna. No stampe.	Comune di Cento

PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO					
VOCI DI SPESA <i>vedi bando punto 5.2</i>	Costo totale preventivato del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente	Di cui: Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto)	Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo totale del progetto a CONSUNTIVO del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
<i>Progettazione</i>	1.000 €	0 €	0 €	1.000 €	1.000 €
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					
<i>Formatori esterni su tecniche DDDP</i>	2.000 €	0 €	0 €	2.000 €	2.000 €
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
<i>Noleggio spazi per attività laboratoriali</i>	1.500 €	0 €	0€	1.500 €	1.500 €
<i>Curatori Metodologici, animatori, facilitatori di processi DDDP</i>	5.000 €	0 €	0 €	5.200 € Rimodulazione richiesta e accordata	5.200 €
<i>Monitoraggio in itinere</i>	2.000 €	0 €	0 €	2.000 €	2.000 €
<i>Materiale di cancelleria e non formale</i>	1.200€	0 €	0€	-1.200€* Rimodulazione richiesta ed accordata	0 €
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
<i>Evento pubblico finale</i>	1.000 €	0 €	0 €	2.000 €* Rimodulazione richiesta ed accordata	2.000 €
<i>Stampe manifesti</i>	300 €	0 €	0 €	300 €	300 €
<i>Stampe brochure e flyers</i>	1.000€	0 €	0 €	1.000 €	1.000 €
TOTALE				15.000,00 €	15.000 €

Descrizione piano finanziario a consuntivo

Il Comune di Cento per l'implementazione del progetto ha scelto di avvalersi dei servizi esterni e in convenzione di esecuzione con l'Associazione Culturale Ferfilò con la specifica responsabilità di cogestire l'aspetto organizzativo, esecutivo, amministrativo assieme all'Ente Titolare del progetto.

La Convenzione è allegata alla documentazione di progetto ed è stata stipulata in ottemperanza alle Leggi:

L. 383/2000

L.R. 14/2008

Articolo 6 Statuto Comunale

Dettaglio voci:

Progettazione

Progettazione eseguita dalla Società di Europrogettazione Phorma Mentis s.r.l. .

€ 1.000 come da preventivo progettuale approvato.

Oneri per la formazione di personale interno riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi

Formatori su tecniche DDDP Associazione Fer Filò: 2.000,00 € a beneficio di 2 operatori interni e 1 volontaria in servizio civile.

Oneri per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi:

Noleggio spazi e sale per attività laboratoriali, Aperiforum e formazione del personale comunale su tecniche DDDP: 1.500,00 € affitto sala AlleArti, centro di promozione culturale su Cento, spazio privato che ha accolto le attività del Tavolo PAT in assenza di spazi di aggregazione giovanile di proprietà pubblica.

Curatori metodologici, animatori e facilitatori di processi DDDP Associazione FerFilò per il percorso PAT e CCR nelle scuole : 5.200,00 €

Monitoraggio quanti/qualitativo in itinere ed ex post e suggerimenti correttivi in fase di implementazione progettuale svolto dalla società Phorma Mentis S.r.l.: 2.000,00 €

Oneri per la comunicazione del progetto:

Evento finale (6-7-8 Giugno 2014 presso Giardini Pandurera Cento):

2.000,00 € per attività di organizzazione eventi, permessi, noleggio service, materiale per laboratori, service musicale, materiale buffet per evento;

Stampe: 1.300,00 € realizzazione di stampe, manifesti, brochure per evento finale, costi per affissioni per eventi pubblici aperti alla cittadinanza (Aperiforum e Aperiforum vol.2, Plus Festival), documenti finali ed intermedi relativi al progetto, stampe DocPP per condivisione.

Nota: Con autorizzazione Prot. ALRER/ cl.1.13.6 fasc 2013/21 dell' 8/04/2014 si è ricevuta approvazione di variazione di budget (8% di scostamento di budget richiesto). A seguito di tale richiesta non sono stati effettuati ulteriori scostamenti di voci di budget.

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
<p>La spesa totale sostenuta per la comunicazione e informazione alla cittadinanza del progetto è stata pari a 3.300,00 €.</p> <p>All'interno di questa spesa sono da considerare le stampe di cartelloni, flyers per i diversi eventi realizzati, in particolare per i due eventi aperti alla cittadinanza (Aperiforum e Aperiforum 2, i Consigli Comunali straordinari), l'evento pubblico finale di conclusione del progetto; la stampa dei documenti intermedi come le diverse bozze del regolamento del CCRR utilizzate per il lavoro insieme agli insegnanti e agli studenti nei laboratori, le copie del DocPP finale distribuito ad insegnanti, alunni e associazioni.</p> <p>L'evento finale Plus Festival della durata di 3 giorni (6-7-8 giugno) ha visto l'investimento comunicativo più alto, presentando gli stadi progettuali del percorso all'intera cittadinanza con una capillare campagna di affissioni e flyers distribuiti presso Associazioni, per le strade, alla Festa del Volontariato di Maggio, nelle scuole, nei luoghi di aggregazione non formali per i giovani, soprattutto di nazionalità straniera per cercare di raggiungere la più alta intensità e rappresentatività in termini di popolazione di Cento e Frazioni.</p> <p>La comunicazione delle numerose tappe del progetto è avvenuta anche attraverso canali a costo zero, quali il sito del Comune di Cento con la sezione dedicata al progetto, il sito dell'Associazione Ferfilò entrambi costantemente aggiornati con date degli incontri e verbali; e-mail con le quali è avvenuta la costante comunicazione con i docenti e i dirigenti degli istituti comprensivi; gruppo facebook attraverso il quale i ragazzi del percorso partecipato per il Tavolo dei Giovani si sono costantemente tenuti in comunicazione e</p>	<p>Per quanto riguarda il percorso partecipato relativo al CCR (Consiglio Comunale Ragazzi) il programma di lavoro ideato ha visto coinvolti i ragazzi del primo anno delle scuole medie e relativi insegnanti.</p> <p>Durante ogni ciclo di incontri cinque era il numero di classi interessate, all'interno delle quali sono stati incaricati (tramite elezioni dai compagni studenti) cinque ragazzi i quali hanno svolto la funzione di intermediari tra le finalità del progetto e i loro corrispettivi gruppi classe. Il percorso ha quindi visto partecipare venticinque ragazzi per ogni seduta, i quali sommati per il numero totale degli incontri corrispondono alla cifra di cento partecipanti.</p> <p>All'interno del percorso sono stati resi partecipi, anche docenti, i quali avevano il compito di introdurre l'argomento "Consiglio Comunale Ragazzi" e di coordinare le elezioni dei rappresentanti dei ragazzi all'interno delle classi e di partecipare ai percorsi formativi per essere a loro volta futuri moltiplicatori di impatto. In totale sono stati coinvolti, 12 professori e 3 dirigenti.</p> <p>Per ciò che concerne invece il percorso PAT (percorso di Partecipazione Attiva) l'evento di apertura non formale e Partecipativo/completamente aperto APERIFORUM era volto alla presentazione del progetto e al reclutamento di quei ragazzi, che di propria iniziativa, volessero rendersi protagonisti in prima linea del percorso. Grazie a questa prima iniziativa che ha visto la partecipazione di 64 giovani al primo incontro e 44 al secondo (Aperiforum 2 di Maggio 2014) si è creato quel gruppo pilota costante di 13 - 14 giovani, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, che ha mostrato una costanza elevata nel seguire le tappe del percorso e ha anzi chiesto una intensificazione della frequenza degli</p>	<p>Il percorso CCR in termini di ricaduta indiretta e moltiplicativa ha coinvolto tutti gli studenti delle classi prime medie dei 4 istituti comprensivi di Cento per un totale di circa 300 studenti, i quali sono stati comunque sensibilizzati sul nascente Consiglio Comunale dei Ragazzi; ogni studente potrà candidarsi per farne parte già a partire da settembre 2014. In secondo luogo il progetto ha avuto una risonanza sia all'interno del corpo docenti di ogni scuola coinvolta, sia all'interno dei nuclei famigliari di ogni corrispettivo/a studente/essa.</p> <p>Una comunicazione scritta da parte del Comune alle famiglie ad inizio anno scolastico 2014/2015 sulla nascita del CCR ha raggiunto le case di circa 1000 famiglie (allegata).</p> <p>Il percorso partecipato PAT è stato in grado di raggiungere un numero più alto di cittadini. Coinvolgimento significativo durante l'organizzazione delle attività del Plus Festival presso il Parco Pandurera è sicuramente stato quello della comunità pachistana residente a Cento. Il parco infatti nel quale è stato realizzato l'evento è un luogo altamente frequentato da comunità straniere che vivono sul territorio. Incontri preliminari con i mediatori culturali che seguono processi di integrazione hanno permesso un coinvolgimento attivo di alcuni cittadini stranieri, in particolare con la partecipazione e la realizzazione di attività laboratoriali. 8 donne pakistane con le proprie famiglie hanno partecipato attivamente a laboratori interculturali con i giovani aderenti al percorso PAT e non solo.</p>

<p>aggiornamento.</p>	<p>incontri del TdN. Il gruppo di lavoro costituito creato essa stessa la nuova comunicazione partecipata che ha portato ad ulteriori 3 incontri pubblici fino alla conclusione del percorso partecipato.</p> <p>Con l'ideazione e la presa di responsabilità organizzativa del Plus Festival di giugno il coinvolgimento diretto di giovani e cittadinanza attraverso questo evento è stato di circa 100 nuove risorse che hanno partecipato attivamente ai laboratori organizzati.</p> <p>Da un punto di vista associativo le associazioni territoriali coinvolte direttamente nel processo e che hanno partecipato al percorso sono state 4 in linea continuativa e 2 discontinua.</p> <p>Da parte dell'ente amministrativo le persone che hanno beneficiato direttamente del percorso formativo sono stati 2 operatori comunali in formazione continua durante i laboratori ed iniziative per acquisizione strumenti DDDP.</p> <p>3 assessori hanno partecipato alle attività dei TdN e agli Aperiforum su invito dei stessi TdN, lavorando attivamente ai laboratori sia nel percorso CCR che nel percorso PAT.</p>	<p>Il Plus Festival ha visto la partecipazione sui 3 giorni di almeno 1000 persone e una comunicazione Comunale ed extra comunale che ha visto il materiale pubblicitario dell'evento arrivare presso tutti i luoghi di aggregazione formale e non formale di Cento, Provincia di Ferrara, Unione Reno Galliera e Unione Alto Ferrarese, nelle scuole medie e superiori.</p> <p>Un'altra fascia di cittadinanza è stata resa partecipe ed informata, tramite la comunicazione organizzata per i due APERIFORUM (uno di lancio del progetto, e l'altro di condivisione dei risultati di metà percorso del TdN Giovani). Questi due incontri hanno unito l'aspetto concreto di lavoro e di progettazione, con l'aspetto ludico e non formale, il quale è stato collante fondamentale per creare ambienti "lavorativi" e cantieri progettuali sereni e particolarmente agevoli. La comunicazione sui due eventi si presume abbia impattato su almeno 2000 persone del target giovanile.</p> <p>La pagina web dedicata al progetto con aggiornamenti su verbali e materiali audio/video/cartacei ha permesso una fruibilità e trasparenza costante al percorso da parte di altri cittadini osservatori.</p> <p>La partecipazione dei giovani del PAT alla Festa del Volontariato di Maggio 2014 che ha visto un'affluenza di circa 1000 persone per le strade di Cento e gli articoli di stampa sulle principali testate locali hanno permesso di raggiungere al percorso una buona visibilità sul territorio Comunale e Provinciale.</p> <p>Le dirette streaming di 3 Consigli Comunali Straordinari dedicati al percorso Spazio ai Giovani ovvero: 29/03 presso la scuola di Renazzo per il CCR 30/07 sul percorso CCR 30/09 con presentazione del DocPP hanno permesso il raggiungimento di un numero notevole di "osservatori" cittadini.</p> <p>Post progetto apertura e condivisione del percorso CCR attraverso nuovo sito web CCR ufficiale http://ccrr.comune.cento.fe.it/ (20 novembre 2014)</p>
-----------------------	---	--

Risultati attesi e risultati conseguiti:

Risultati attesi del percorso erano la sensibilizzazione della cittadinanza, in particolare giovanile di Cento e Frazioni verso una metodologia attiva partecipativa per la creazione di due Tavoli di Negoziazione paralleli ma complementari con l'obiettivo specifico di **creare due cantieri rappresentativi per le politiche giovanili** che hanno preso forma nella proposta DocPP finale in un Tavolo permanente dei Giovani e in un Consiglio dei Ragazzi, in grado di ridefinire la spazialità fisica e sociale dei giovani a seguito del sisma del 2012. Fin da subito è apparso chiaro quanto il coinvolgimento dei giovani per un percorso costante nel tempo, e che potesse mettere le basi per una costituzione permanente di un tavolo disposto a confrontarsi con l'amministrazione, rappresentasse **un elemento di forte complessità**; nella realtà dei fatti, il coinvolgimento degli Istituti superiori di secondo grado, della rete associativa del comune di Cento, l'utilizzo dei social network ha permesso di raggiungere un numero elevato di giovani da **cui è uscito un gruppo pilota che ha dimostrato una matura costanza nel tempo** che gli ha permesso di elaborare e proporre un documento finale di Proposta Partecipata che raccogliesse le visioni, richieste, proposte dei giovani stessi (sia per la componente più giovani del CCRR che per la componente 15-25).

Un risultato atteso auspicato in fase progettuale e raggiunto in fase di implementazione con notevoli risultati in termini comunicativi e di apertura e condivisione con la cittadinanza è stata **l'organizzazione dell'evento finale che è risultato strumento di stimolo e di responsabilizzazione per i giovani per instaurare un confronto diretto e costruttivo con l'amministrazione**, sperimentare il lavoro in gruppo, progettare assieme dal basso modalità di coinvolgimento dei giovani coetanei (peer to peer), anche quelli che solitamente è più difficile raggiungere e che hanno meno voce rappresentativa. Dai ragazzi stessi che hanno preso parte al percorso partecipato è emerso il suggerimento e la volontà di realizzare questo evento in un parco pubblico che durante il terremoto aveva ospitato in tenda molti nuclei familiari, prevalentemente provenienti da paesi terzi, ma che non era mai stato utilizzato per eventi artistici e culturali. La scelta di questo luogo ha permesso di potere coinvolgere nell'organizzazione diversi gruppi informali di giovani di origine straniera.

Altro risultato atteso non preventivato e outcome finale, ma rilevante, è il fatto che i partecipanti al percorso abbiano chiesto ai facilitatori di potersi incontrare con maggiore frequenza, dimostrazione del valore molto importante all'impegno attivo intrapreso e una importanza al percorso avviato.

Fra i risultati attesi e non raggiunti in maniera soddisfacente c'è stato sicuramente quello di un maggior coinvolgimento delle Associazioni del Territorio, che hanno giocato un ruolo meno da protagonisti durante il percorso partecipato. L'attesa di intensità partecipativa era più alta in fase progettuale e probabilmente fra le cause di una mancata partecipazione l'ampia estensione del territorio comunale ha giocato un ruolo determinante nella relazione Centro/periferia dove alcune realtà associative giovanili operano con dinamiche proprie sulle frazioni.

Altro aspetto di criticità da evidenziare è il numero minore di partecipanti al Tavolo di Negoziazione Giovani che era stato previsto in termini progettuali a 20, mancanza soprattutto della comunità immigrata i cui giovani hanno partecipato ad una seduta, ma che non hanno poi proseguito nel percorso. Una versione ridotta nel numero al TdN non ha comunque precluso confronto aperto e pluralità di visioni portando comunque a risultati soddisfacenti in termini di proposte, coinvolgimento di altri paritetici e propositività post PAT.

Parallelo e complementare **il cantiere TdN CCR** ha avuto l'obiettivo di coinvolgere insegnanti, dirigenti, alunni e famiglie nella realizzazione e definizione dello spazio rappresentativo Consiglio dei Ragazzi delle scuole secondarie di primo grado rappresentanti Cento capoluogo e frazioni. Il risultato atteso progettato è stato pienamente raggiunto al termine del percorso con l'approvazione da parte

del Decisore Politico dello Statuto del CCR e l'attivazione con le elezioni a partire da settembre 2014, la distribuzione di costituzioni animate multilingue nelle classi e l'inserimento dell'attività CCR nelle linee POF degli Istituti Comprensivi di Cento e **l'inserimento nei bilanci previsionali dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Cento.**

Gli insegnanti sono stati coinvolti in autonomia al di fuori del loro orario lavorativo, e questo ha significato, dopo alcune resistenze iniziali, un segnale significativo per i facilitatori nello svolgimento dei laboratori partecipati insegnati-alunni. Il gruppo insegnanti ha capito la bontà dell'impianto progettuale, delle finalità civiche e della necessità di dare voce ai ragazzi come cittadini e portatori di diritti e doveri. Insieme agli insegnanti sono state analizzate alcune difficoltà oggettive, relativamente all'eterogeneità del territorio e alla distanza anche geografica tra le frazioni, le modalità di coinvolgimento nella realizzazione dei tavoli di ragazzi e ragazze provenienti da contesti e condizioni socio culturali differenti, barriere linguistiche, oltre alle modalità con cui il consiglio avrebbe potuto incontrarsi. Questo momento di confronto partecipato è stato fondamentale per una programmazione condivisa tra scuole e amministrazione, dal momento che si ritiene che il progetto possa continuare con successo solamente se le due istituzioni condividano obiettivi del percorso e i passi utili ai suoi raggiungimenti per poter ascoltare e lavorare insieme agli studenti e alle famiglie. **Si è scelto deliberatamente di investire nella formazione con tecniche e strumenti di DDDP e non formali dei veri moltiplicatori intergenerazionali, gli insegnanti.**

Allo stesso modo, è stato previsto un percorso con gli studenti delle classi prime di scuole secondarie di primo grado. Agli insegnanti è stato fornito dai facilitatori un "kit partecipativo" per far scegliere alla classe in maniera democratica e partecipativa i rappresentanti della fase iniziale del percorso. Le attività sono state realizzate attraverso il gioco e questo elemento ha permesso di raggiungere un numero molto elevato di ragazze/i utilizzando una modalità peer to peer, che ha dimostrato essere particolarmente adatta e apprezzata dai ragazzi stessi (gli insegnanti hanno segnalato come l'attenzione dei ragazzi verso una proposta formativa proposta da loro compagni sia stata decisamente elevata). Questo aspetto di coinvolgimento attivo è andato oltre le aspettative pedagogiche delineate in fase progettuale.

Fra le auto-criticità ex post, la mancanza di un focus più approfondito sulle famiglie in logica di coinvolgimento attivo nelle fasi laboratoriali e di elaborazione del DocPP e dello statuto del CCR. Per motivi di tempo (6 mesi e metà anno scolastico avviato) si è deciso di concentrare le attività su target scuola diretto (insegnanti/alunni) per concentrarsi sul rapporto chiave interno alla scuola. **Una maggiore apertura all'attore famiglia, e non solo in fase informativa, ma partecipativa poteva essere più efficace. Se ne terrà conto nel post Spazio ai Giovani già a partire dall'anno scolastico 2014-2015 e dal primo anno di vita del nascente CCR. La lettera inviata dall'Amministrazione ad inizio anno scolastico alle famiglie va in quest'ottica.**

Grado di soddisfazione dei partecipanti

Il grado di soddisfazione dei partecipanti ad entrambi i percorsi è parso ed è stato mappato come particolarmente elevato. Nel TdN Giovani, sono stati i giovani stessi a chiedere di potersi incontrare con maggiore frequenza (oltre al fatto che il numero di partecipanti agli incontri e alle attività di comunicazione proposte è sempre stato in leggero trend di crescita costante e soprattutto continuativo).

Durante il percorso sono stati proposti momenti di verifica interni ed esterni, attraverso interviste non formali ai giovani da parte dell'Ente di Monitoraggio che hanno rappresentato anche l'occasione di raccogliere un feedback dei giovani sulle tecniche dei facilitatori, sulla reale comprensione delle finalità del percorso e per raccogliere suggerimenti migliorativi in corso d'opera e soprattutto per un post Spazio ai Giovani. La disponibilità a continuare il percorso intrapreso dal TdN al nascente Tavolo dei Giovani da parte del gruppo pilota a partire da Ottobre 2014 è segno di feedback positivo e piena comprensione della finalità del percorso.

Per quanto riguarda il **percorso partecipato CCR**, dopo una iniziale ed oggettiva difficoltà di rottura del ghiaccio e mitigazione delle tensioni con gli insegnanti è da segnalare come due insegnanti di 2 dei 4 istituti comprensivi del territorio coinvolti, abbiano ritenuto importante scrivere ufficialmente all'amministrazione per esprimere la propria soddisfazione relativamente al percorso svolto da insegnanti e alunni. Le motivazioni principali di soddisfazione rilevate attraverso interviste ai docenti sono state le seguenti:

- I ragazzi che hanno preso parte al percorso hanno posto in seguito domande di approfondimento ai docenti; questo elemento ha indotto il personale docente coinvolto nel progetto ad adattare le attività proposte, mantenendo i contenuti, ma riproponendoli in una forma che potesse inserirsi in un contesto multidisciplinare, favorendo quindi la auspicata collaborazione tra proposte formative formali e non formali;
- La dimensione del gioco e gli strumenti non formali/partecipativi han permesso ai ragazzi di partecipare attivamente ed esprimere le proprie opinioni sinceramente. Queste modalità hanno inoltre rappresentato l'occasione di trattare di argomenti complessi stimolando l'interesse dei ragazzi
- Il percorso ha permesso la responsabilizzazione dei ragazzi verso tematiche non semplici e comunque di ampio valore civico.

Grado di soddisfazione dei decisori politici: Gli stessi assessori direttamente coinvolti nel percorso e la Giunta ha espresso un elevato grado di soddisfazione per le modalità, la condivisione con la collettività e gli obiettivi raggiunti dal percorso. Questo dimostrato dalla disponibilità ad organizzare 3 Consigli Straordinari dedicati in varia misura al progetto, non ultimo quello del 30/09/2014 dove è stato annunciato da parte della Giunta **l'avvio di un processo per la ristrutturazione di uno stabile con destinazione Centro di Aggregazione Giovanile per i Giovani, risultato della positiva lobby che il progetto ha esercitato sul Decisore Politico**. Viene annoverato fra i motivi di soddisfazione il fatto che per la prima volta a Cento vengono costituiti dal basso due organi rappresentativi giovanili.

Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto

Attraverso la Delibera di Giunta di sospensione degli atti amministrativi riferiti a politiche giovanili in attesa dei risultati del processo partecipativo l'Ente titolare ha voluto creare le condizioni per scelte di indirizzo condivise e partecipate **in cui le indicazioni sulla definizione di nuova spazialità fisica e rappresentativa arrivasse dai beneficiari stessi e utenti finali di tali indirizzi**. L'ente titolare ha voluto fortemente la sperimentazione della modalità partecipativa sul proprio territorio di competenza amministrativa appoggiando fin dalle prime fasi entrambi i cantieri TdN CCR e TdN PAT e supportando con la presenza dei **propri operatori in formazione** e negli eventi di condivisione i giovani facendo sentire loro la presenza del Decisore Politico. Importanti sono stati i momenti di laboratori congiunti e di raffronto fra le proposte dei TdN e la visione pratica della P.A. a metà percorso. I cartelloni finali emersi dai dai gruppi di lavoro rappresentanti P.A. e Giovani PAT hanno rappresentato **un punto di riflessione e stimolo per i giovani che hanno visto i decisori politici, percepiti spesso così lontano, mettersi in gioco**. Per entrambe le parti è stata un'attività laboratoriale sicuramente significativa che ha gettato le basi per un avvicinamento che ha portato i Giovani direttamente all'interno del Consiglio Comunale di Cento del 30 Settembre 2014 a presentare le proprie proposte attraverso il DocPP che sarà la base per le future politiche programmatiche a breve medio termine in ambito giovanile.

Si è lavorato dal canto del Decisore Amministrativo per dare una risposta spaziale concreta alle richieste emerse dal TdN dei giovani in termini identitari ed è **stata individuata una potenziale sede da ristrutturare per accogliere un Centro di Aggregazione Giovanile su Cento**.

Al termine del percorso partecipativo è stato accolto in sede di Consiglio Straordinario per i Giovani il DocPP, approvato il 30/07/2014 in sede di Consiglio Comunale il regolamento e l'istituzione del CCR

per l'anno scolastico 2014-2015 con comunicazione ufficiale alle famiglie degli alunni da parte dell'Ente Comune.

L'influenza del percorso partecipativo si è riflessa anche sulla scelta di riconoscere ai due organi neo-costituiti e frutto del processo, una identità consultativa nella programmazione delle prossime politiche giovanili per il 2015 e la volontà di sostenerne continuità e trasparenza verso i cittadini attraverso la creazione di un sito internet dedicato a CCR facendo diventare non più solo percorso sperimentale, un progetto continuativo e sostenibile. **Inoltre la scelta di riconoscere nella modalità partecipativa uno strumento di democrazia e rappresentatività ripetibile per altre tematiche di interesse collettivo e territoriale è stato sottolineato più volte nel corso dei Consigli Comunali a tematica giovanile.**

Impatto sulla comunità

Uno dei risultati attesi di impatto sulla comunità per l'amministrazione e i partner in fase di progettazione, **era l'auspicato esempio attivo e moltiplicatore della componente giovanile del territorio sul target giovani diretto e sull'intera comunità in senso intergenerazionale** (considerate le difficoltà che sovente si riscontrano nel coinvolgimento degli stessi a partecipare ad eventi ed iniziative promosse dall'amministrazione e le difficoltà di rapporti intergenerazionali). Dimostrare con un esempio di cittadinanza attiva come i giovani possano e debbano rappresentare una risorsa insostituibile per la ridefinizione e crescita del proprio territorio soprattutto a seguito dell'evento sismico del 2012 che ha richiesto l'impegno di tutte le componenti attive e motivate del territorio.

A questo scopo, riteniamo sia utile distinguere l'impatto che il progetto ha avuto sulla comunità target diretta dei giovani e la comunità intera nella sua complessità intergenerazionale.

L'apertura e lancio del progetto attraverso modalità non formali, vicine ai canoni comunicativi, esperienziali dei giovani ha attivato un effetto moltiplicatore particolarmente rilevante, aumentando quindi la curiosità dei giovani verso un percorso partecipato promosso dall'Ente Pubblico spesso visto come poco attrattivo e lontano in forma e contenuti dal format espressivo e comunicativo giovanile. **La creatività stimolata nei giovani è andata di pari passo con la responsabilizzazione nei confronti di un percorso con finalità molto alte in termini di impegno, comprensione e risultato finale atteso.** L'effetto leva positivo sulla comunità si è trasformato in propositività di inclusione da parte dei giovani di altri giovani con l'ideazione e la creazione di inviti mirati, materiali video, fotografici, loghi personalizzati del percorso e la scelta di strutturare il proprio futuro rappresentativo attraverso una tipologia non formale, un Tavolo Permanente dei Giovani non elettivo, ma rappresentativo, a differenza del CCR elettivo. Uno degli impatti diretti più significativi sui giovani partecipanti al percorso PAT è stata la volontà di proseguire a portare avanti il gruppo pilota nel dialogo strutturato con il Decisore Politico al termine del percorso Spazio ai Giovani.

Per quanto riguarda l'impatto indiretto sulla comunità, crediamo che l'impatto più decisivo l'abbia avuto l'evento finale di tre giorni realizzato dai giovani partecipanti al percorso. L'evento realizzato in un luogo aperto che ha rappresentato un simbolo dell'emergenza post sisma ed è stato per un periodo di tempo "dimenticato" da una grossa parte della cittadinanza. Esso ha continuato a rappresentare un luogo di ritrovo per alcuni ragazzi e bambini residenti a Cento soprattutto provenienti da paesi terzi poiché collocato accanto ad un'area densamente popolata da residenti stranieri. **L'evento ha rappresentato per la comunità intera, fortemente coinvolta da una comunicazione molto ampia dell'evento e dei suoi laboratori tutti partecipativi, l'occasione di tornare a rivivere in logica di "resilienza" questo luogo in una situazione di festa, e non di trauma, favorendo anche il contatto tra cittadini che solitamente non si frequentano.** Durante questi giorni, i ragazzi hanno cercato di coinvolgere rappresentanti di associazioni sportive, giovanili, anziani, referenti di comunità straniere, ognuna in maniera attiva e partecipativa; questo elemento ha fatto sì che la comunità fosse il più possibile rappresentata e quindi ha creato attenzione e curiosità verso il percorso partecipato in cui si collocava.

Allo stesso modo, il percorso partecipativo CCR avvenuto all'interno delle scuole ha **impattato su una striscia generazionale fondamentale nel processo di crescita civica di una comunità. Il lavoro svolto insieme alle scuole, ai moltiplicatori/insegnanti è stato di spessore pedagogico molto alto** e ha creato un inaspettato, quanto difficile all'inizio del percorso, gruppo programmatico che è arrivato ad "istituzionalizzare" in termini di comunità un organo elettivo e rappresentativo dei giovani di età 11-13 anni. I risultati del percorso sono arrivati nelle case delle famiglie attraverso una comunicazione di inizio anno che chiedeva alle famiglie stesse un ruolo attivo e di sostegno alla presa di responsabilità da parte dei futuri membri del CCR e le responsabilità, così giovani, che li aspetterà in caso di elezione a consigliere, presidente, o rappresentante.

Si ritiene in complesso che il percorso partecipativo abbia migliorato la conoscenza reciproca e i rapporti fra gli attori territoriali coinvolti, fra i portatori di interesse manifesti e non manifesti, fra gli organi amministrativi e la cittadinanza intera nel suo trasversale ruolo di responsabilità intergenerazionale.

Elementi di miglioramento legati ad una maggiore capillarità del coinvolgimento di gruppi non riconosciuti e della comunicazione possono essere acquisiti come elementi critici del processo, per future azioni di partecipazione sul territorio migliorando impatto quantitativo in termini di partecipazione e qualitativo sotto forma di azioni mirate di visibilità alle fasi del processo in itinere.

Il carattere sperimentale di questo percorso e la possibilità di un aumento dell'efficacia dello stesso attraverso una sostenibilità di azione non solo istituzionale, ma da parte della comunità intesa come beneficiari diretti ed indiretti futuri rappresenta per l'Ente Titolare un traguardo importante e significativo per l'ascolto attivo e democratico della propria comunità, considerando positivo il bilancio finale del percorso Spazio ai Giovani.

Data trasmissione documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione:

30/09/2014: Documento di Proposta Partecipata presentato dai partecipanti del TdN in seduta di Consiglio Straordinario per i Giovani. Il DocPP è stato inviato al Tecnico di Garanzia Regionale in data 04/09/2014 al termine della redazione per validazione (art. 16 comma 1 l.r.3/2010) e prima della presentazione al Decisore Politico fissata per il 30/09/2014. Approvato con Nota Regionale Prot. ALRER Cl. 1.13.6/21 del 25.09.2014 da parte del Garante Regionale per la Partecipazione.

MONITORAGGIO EX POST

Monitoraggio ex-post e sostenibilità del processo di trasparenza e visibilità

Al termine del percorso partecipativo il monitoraggio sull'attuazione delle decisioni assunte dall'ente attuatore sarà co-gestito dal costituendo CCR, dal costituendo Tavolo Permanente dei Giovani e dall'ente stesso che sarà responsabile ultimo della sostenibilità dei risultati di progetto e degli effetti moltiplicatori del processo.

CCR: L'impegno assunto nel deliberare in sede di Consiglio Comunale del 30/07/2014 l'approvazione dello Statuto proposto dal TdN e la proposta fatta insieme a dirigenti, docenti, famiglie all'inizio del POF (Piano di offerta formativa) 2014-2015 di dare inizio al percorso del primo CCR del Comune di Cento è un'attestazione di volontà di garantire sostenibilità ad uno degli obiettivi raggiunti dal percorso partecipativo. Il monitoraggio dell'implementazione della decisione assunta da parte del Decisore Politico sarà delegata e richiesta agli organi scolastici, agli insegnanti e chiesta come funzione di controllo e verifica alle famiglie degli alunni eletti. Sul nuovo sito CCR <http://ccrr.comune.cento.fe.it/> saranno resi fruibili i verbali dei consigli, le documentazioni prodotte dal CCR per una trasparenza del nuovo organo.

Tavolo Permanente dei Giovani: L'accoglienza del DocPP in sede di Consiglio Comunale Straordinario per i Giovani del 30/09/2014 con la proposta di rendere organo consultativo riconosciuto il Tavolo stesso per le politiche giovanili del territorio centese rappresenta una presa di responsabilità da parte dell'Ente titolare nei confronti dei giovani che hanno partecipato al percorso pilota di 6 mesi e che hanno fatto emergere proposte costruttive e richiesta di riconoscimento ed attribuzione identitaria di una spazialità fisica in cui potersi riconoscere. In tal senso il monitoraggio sull'andamento delle dinamiche di dialogo istituzional/giovanile aperto dal percorso Spazio ai Giovani sarà garantito dalla stretta osservazione e presidio tematico da parte dell'Associazione Ferfilò che è quotidianamente impegnata nel promuovere questo tipo di sviluppo di dialogo costruttivo con il gruppo dei giovani che fa riferimento alle sue azioni statutarie.

In logica di trasparenza e visibilità alla cittadinanza della Decisione Politico-amministrativa si raccoglie l'invito del DocPP presentato e si considererà come Comune di Cento la creazione e la sostenibilità di:

Un **sito web ad hoc** (no sezione di sito, ma sito a sé stante) per CCR <http://ccrr.comune.cento.fe.it/>

Pagina pubblica Facebook Tavolo dei Giovani

per poter garantire visibilità e trasparenza a futuri processi partecipativi, una costante comunicazione degli eventi e delle attività, dei verbali dei Consigli e del Tavolo. L'obiettivo è raggiungere un numero **maggiore di nuovi giovani interessati ad avvicinarsi alle realtà neo-costituite e costituire quel "ricambio generazionale" necessario alla naturale continuità del processo intergenerazionale.**

Monitoraggio ex-post da parte del Tecnico di Garanzia Regionale: Essendo i risultati progettuali e i suoi effetti moltiplicatori attesi frutto del percorso partecipativo generato secondo i principi e linee guida della L. R. 3/2010, si chiederà la possibilità di poter condividere con il Garante i risultati ex-post del processo concluso per valutarne coerenza od allontanamento dai criteri ispiratori partecipativi. Attraverso l'invio e condivisione delle iniziative promosse e sviluppate dal CCR, Tavolo Giovani e azioni di promozione e condivisione sviluppate dal Comune di Cento si chiederà (se nelle prerogative del Garante a seguito della conclusione di processi approvati e conclusi) un'azione di monitoraggio quanti-qualitativo ex-post per poter accogliere suggerimenti e promuovere azioni correttive da parte degli attori coinvolti nelle azioni future, unita ad una azione di visibilità tramite i circuiti Io Partecipo ed ER-Partecipazione.

ALLEGATI

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione (report incontri, foto, video, documento di proposta partecipata, atto/i amministrativi collegati al processo)

Atti amministrativi collegati al processo e atti derivanti dal processo

- Delibera di Giunta Numero 207 del 14/11/2013 con impegno di sospensione di atti amministrativi legati all'oggetto del percorso partecipativo
- Delibera di Consiglio Comunale Straordinario del 30/07/2014 con verbale e approvazione dello Statuto del CCR con specifico riferimento al percorso partecipativo.
- DocPP presentato all'ente titolare in data 30/09/2014
- Verbale di Consiglio Comunale Straordinario per i Giovani del 30/09/2014
- Lettera a firma del Comune di Cento indirizzata a tutte le famiglie centesi con alunni iscritti a scuole primarie su obiettivi raggiunti da percorso partecipativo e obiettivi del nascente CCR.

Documenti di progetto, output progettuali, atti del percorso partecipativo (video, audio, verbali)

- Verbali tavoli, video e materiale audio, streaming Consigli Comunali, Articoli di Stampa reperibili e scaricabili al link dedicato al progetto:

<http://www.comune.cento.fe.it/sportellicomunali/informagiovani/-spazioaigiovani/>

Per una rassegna esaustiva di tutto il percorso, materiale foto e commenti dei partecipanti al percorso Spazio ai Giovani consultare la pagina web dedicata su sito Associazione Ferfilò:

<http://www.ferfilo.com/wordpress2013/category/pat-percorso-partecipato-giovani-cento/>

Locandine e materiale promozionale allegato alla presente relazione:

- Locandina Aperiforum
- Locandina Plus Festival
- Consiglio Straordinario del 29/03/2014
- Consiglio Straordinario per i Giovani del 30/09/2014 presentazione DocPP

Convenzioni, determine, impegni di spesa e atti di liquidazione

- Convenzione Comune di Cento – Associazione Ferfilò del 16/05/2015 contenente le norme di attuazione e attribuzione economica del progetto Spazio ai giovani.
- Determinazione n. 796 del 30.06.2014 di impegno di spesa e accertamento progetto Spazio ai giovani 13.500 €
- Atto di liquidazione n. 910 del 13.08.2014
- Mandato di pagamento Associazione Ferfilò per Progetto Spazio ai Giovani 04.09.2014
- Atto di liquidazione Comune Cento F.Filò numero 1213 del 23.10.2014

Distinte di pagamento di spese sostenute da Associazione Ferfilò in convenzione per implementazione attività progettuali (obblighi rendicontuali derivanti da Convenzione del 16/05/2014)

- Fattura 22.05.2014 per stampe evento finale Spazio ai Giovani
- Fattura 05.06.2014 materiale di preparazione Plus Festival Giugno 2014
- Fattura 05.06.2014 per buffet Plus Festival Giugno 2014
- Scontrino 05.06.2014 per materiale vario Plus Festival Giugno 2014
- Scontrino 05.06.2014 per acquisto materiale vario Plus Festival Giugno 2014
- Fattura 07.06.2014 per buffet e materiali laboratori Plus Festival Giugno 2014
- Fattura 08.06.2014 per Materiale laboratoriale per Evento Plus Festival Giugno 2014
- Scontrino 08.06.2014 per materiale vario Plus Festival Giugno 2014
- Fattura 11.06.2014 per service audio/luci per Evento Plus Festival Giugno 2014

- Fattura 12.06.2014 per acquisto DVD attività comunicative e laboratoriali
- Scontrino 12.06.2014 acquisto dvd per attività comunicative e laboratoriali
- Fattura 27.08.2014 stampa materiale comunicativo spazio ai giovani
- Fattura 10.09.2014 Croce Rossa per Evento Plus Festival Giugno 2014
- Fattura 16.09.2014 per progettazione e monitoraggio in itinere Phorma Mentis S.r.l.
- Fattura 19.09.2014 di noleggio spazi Alle Arti Cento per attività laboratoriali percorso PAT
- Nota Occasionale Facilitatore strumenti DDDP Giulia Ginesi
- Nota Occasionale Formatore strumenti DDDP Alice Tassinari
- Nota Occasionale Facilitatore strumenti DDDP Soriani Alessandro
- Estratto conto Associazione Ferfilò per tracciabilità spese sostenute progetto Spazio ai Giovani 2014
- Richiesta di saldo progettuale Ass. Ferfilò convenzione Spazio ai Giovani

Cento (FE), 29/10/2014

Il Sindaco

Piero Lodi

La presente è composta da n.pagine, è conforme, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.P.R. N.445/2000 ed all'art.23, comma 2 bis del D.Lgs.n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.
Cento, li

Il Pubblico ufficiale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.